

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2788

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
(TAJANI)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025

Presentato il 6 febbraio 2026

ONOREVOLI DEPUTATI! — Con il presente disegno di legge il Governo chiede alle Camere di autorizzare la ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare i principi ispiratori e i contenuti dell'Accordo, che costituirà uno strumento fondamentale per rafforzare la cooperazione tra l'Italia e l'Albania, creando un quadro di riferimento organico, sistematico e di lungo periodo.

Tale cooperazione si colloca nel solco degli intensi rapporti bilaterali già esistenti tra le Parti, richiamati nel testo a partire dal preambolo, e tende a rafforzare la cooperazione in aree di pubblico interesse come la sanità, l'energia, l'ambiente, la sicurezza e la difesa, la gestione delle migrazioni, l'istruzione, l'innovazione, la dia-

spora, la trasformazione economica e la crescita intelligente.

L'Accordo costituisce il risultato di un complesso impegno negoziale avviato nel giugno del 2025 con la trasmissione alla controparte albanese di una proposta italiana di testo, elaborata sulla base delle indicazioni trasmesse dalle amministrazioni interessate.

Il negoziato si è avvalso anche dell'apporto di un gruppo negoziale che, con il coordinamento del Servizio giuridico, del contenzioso e dei trattati del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ha coinvolto diverse direzioni generali del citato dicastero e numerose altre amministrazioni.

Già dal preambolo emerge la specifica finalità dell'Accordo, che intende rinnovare i forti legami storici, culturali e umani tra i due Paesi e i loro popoli, tramite l'individuazione di aree e settori ritenuti strategici per un ulteriore consolidamento delle relazioni bilaterali, l'incremento dell'esportazione verso l'Albania e il consolidamento di collaborazioni strategiche in vista del negoziato per l'adesione dell'Albania all'Unione europea. Nel preambolo vengono inoltre richiamati i principali atti di carattere bilaterale già in vigore tra le Parti nelle materie che costituiscono l'oggetto dell'Accordo.

L'articolo 1 (*Obiettivi e ambito della cooperazione*) individua i settori di cooperazione prioritari per le Parti.

In particolare, il paragrafo 1 (Energia, con particolare riguardo alle energie rinnovabili e all'elettrificazione, all'efficienza energetica e all'uso sostenibile delle risorse naturali) prevede che la collaborazione nel settore energetico si incentrerà sulla promozione dell'energia rinnovabile, dell'elettrificazione, dell'efficienza energetica e dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

L'articolo si suddivide in due distinte sezioni *a)* e *b)*.

Nella sezione *a)* le Parti si impegnano a promuovere la «transizione verde» e a rafforzare la resilienza energetica, basandosi sul principio della neutralità tecnologica, attraverso iniziative congiunte nel campo delle energie rinnovabili, dell'effi-

cienza energetica e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, compresa la cooperazione strategica nell'integrazione delle tecnologie pulite, nello sviluppo delle infrastrutture e nell'adeguamento alla normativa, ai parametri e alle iniziative dell'Unione europea.

Di seguito sono dettagliate le forme che potrà assumere la collaborazione, le quali sono, in particolare:

i) la promozione di investimenti e progetti pilota nei diversi settori delle fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, dell'idrogeno, geotermico, delle biomasse, del biogas eccetera), la cooperazione a supporto dello sviluppo di reti di distribuzione elettrica e delle infrastrutture per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio di anidride carbonica, per accelerare la transizione verde e rafforzare la sicurezza energetica dell'Albania;

ii) la promozione degli investimenti in progetti di efficienza energetica;

iii) la promozione di incentivi riguardanti progetti di efficienza energetica e generazione, trasmissione e distribuzione di energia rinnovabile in Albania;

iv) la promozione delle infrastrutture di stoccaggio energetico;

v) il supporto per progetti di esplorazione sostenibile, lavorazione e integrazione di materie prime nelle catene di valore regionali ed europee, in particolare con riferimento alle materie prime critiche.

Nella sezione *b)* le Parti concordano di cooperare nello sviluppo di infrastrutture per lo stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi raffinati e gas naturale, con l'obiettivo di potenziare la sicurezza energetica, la connettività regionale e lo sviluppo economico. Di seguito sono dettagliate le forme di collaborazione, le quali sono, in particolare:

i) studi di fattibilità congiunti e promozione del finanziamento, della costruzione e della gestione a lungo termine di impianti di stoccaggio e raffinazione di petrolio e gas;

ii) trasferimento di tecnologia e sviluppo delle capacità, sfruttando l'esperienza avanzata dell'Italia nella raffinazione e nello stoccaggio del petrolio, per promuovere l'istituzione di infrastrutture moderne, efficienti e conformi ai criteri ambientali;

iii) promozione di progetti « chiavi in mano » nel settore minerario;

iv) cooperazione nella distribuzione ai Paesi vicini, per consentire l'accesso a reti di oleodotti e trasporti pesanti o stradali per la distribuzione efficace di prodotti raffinati e risorse energetiche.

Il paragrafo 2 (Protezione ambientale e gestione integrata dei rifiuti) impegna le Parti a collaborare per promuovere la salvaguardia ambientale e la sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente sia in Albania sia in tutta la regione adriatico-ionica. Questo impegno comune mira non solo a proteggere la biodiversità e prevenire l'inquinamento, ma anche a favorire l'integrazione verso i parametri europei in materia ambientale. In questa prospettiva, la collaborazione potrà riguardare diversi ambiti, quali ad esempio:

i) la realizzazione di iniziative comuni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi, tutelare la biodiversità e affrontare le sfide ambientali legate all'urbanizzazione e allo sviluppo industriale nell'area adriatico-ionica;

ii) la creazione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti solidi, promuovendo la prevenzione, la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero energetico e, più in generale, la diffusione dell'economia circolare;

iii) l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, mirando a rafforzare la resilienza idrica, ridurre i livelli di inquinamento e migliorare la qualità delle acque attraverso misure sia preventive sia correttive;

iv) la progettazione, l'ingegneria, l'approvigionamento, la costruzione e la gestione di:

infrastrutture moderne per il trattamento dei rifiuti urbani e industriali,

quali impianti di selezione e riciclaggio, impianti di termovalorizzazione e discariche attrezzate con sistemi di raccolta e trattamento del percolato e di estrazione del biogas;

impianti per il trattamento delle acque e delle acque reflue, compresi i sistemi di gestione e recupero dei fanghi civili e industriali, con particolare attenzione alla produzione di biocarburanti e biogas avanzati, in conformità agli obiettivi dell'economia circolare;

attività di bonifica e recupero ambientale, mediante interventi coordinati di ingegneria ambientale, finalizzati alla riqualificazione di terreni e corpi idrici contaminati, al ripristino dell'equilibrio ecologico e alla promozione di usi sostenibili del suolo;

v) programmi di formazione, istruzione e sensibilizzazione indirizzati sia alle istituzioni sia alla società civile, con l'obiettivo di promuovere una cultura della responsabilità ambientale e rafforzare le competenze istituzionali e tecniche;

vi) iniziative di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, in particolare nei settori delle tecnologie pulite, dell'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, dell'efficienza delle risorse e delle infrastrutture ecosostenibili;

vii) scambio di buone prassi nella tutela ambientale e nella gestione sostenibile delle foreste, compresi programmi di formazione, programmi di riforestazione e schemi di certificazione.

Il paragrafo 3 (Sicurezza e difesa. Cooperazione nell'industria della difesa e nella produzione bellica) mira a promuovere, favorire e rafforzare la cooperazione tra l'Italia e l'Albania nel settore della difesa e delle industrie della difesa, definendone aree, forme e modalità.

Il presente paragrafo definisce la cornice di riferimento nell'ambito della quale strutturare attività permanenti di collaborazione. In particolare, le Parti concordano di rafforzare la cooperazione nei campi della sicurezza, della difesa e delle indu-

strie della difesa, con particolare attenzione agli investimenti industriali e all'approvvigionamento, allo sviluppo congiunto delle capacità, alla formazione, alla ricerca e allo sviluppo congiunti e all'innovazione tecnologica, in coerenza con i rispettivi impegni internazionali e le legislazioni nazionali. Tale cooperazione può comprendere:

i) iniziative congiunte finalizzate a rafforzare le capacità istituzionali e l'interoperabilità, in risposta alle questioni di sicurezza emergenti;

ii) produzione e co-produzione di sistemi, apparecchiature, armi, munizioni, tecnologie e servizi correlati alla difesa e alla sicurezza;

iii) sostegno a progetti e piattaforme congiunte che rafforzino la sicurezza regionale ed euro-atlantica, conformemente agli obblighi internazionali e alla legislazione nazionale di ciascuna Parte;

iv) promozione della cooperazione tra le imprese, a partecipazione statale o private, per la produzione di unità navali e per quelle destinate a funzioni logistiche e ad emergenze in mare;

v) promozione della cooperazione commerciale tra le imprese, a partecipazione statale o private, nel settore della produzione e dell'industria militare, compreso il potenziale trasferimento industriale.

La cooperazione con la Repubblica di Albania nei suddetti ambiti della difesa consentirà dunque di strutturare e conferire carattere di sistematicità e continuità all'attività industriale del settore militare con un *partner* di elevato interesse strategico per l'intero comparto della difesa e per il sistema economico nazionale.

Il paragrafo 4 (Cooperazione nel campo della protezione civile) concerne il rafforzamento della cooperazione nel campo della protezione civile e della risposta alle emergenze, nel quadro nell'intensa collaborazione in materia di sicurezza in corso tra i due Paesi.

A tale proposito, le Parti concordano di rafforzare la cooperazione nel campo della

protezione civile e della risposta alle emergenze, con particolare attenzione a:

i) migliorare l'interoperabilità e innovare il sistema nazionale dei servizi di emergenza, comprese la modernizzazione e la piena operatività del numero unico 112 in Albania;

ii) integrare tecnologie avanzate come sistemi satellitari, droni (UAV/UAS) e sistemi di intelligenza artificiale per un'interfaccia unificata per i cittadini;

iii) potenziare il monitoraggio territoriale;

iv) garantire risposte tempestive e coordinate a tutti i tipi di emergenze nazionali, aumentando la trasparenza e la sicurezza e riducendo i rischi di corruzione tramite la digitalizzazione e l'automazione delle procedure.

Al paragrafo 5 (Cooperazione migratoria) le Parti concordano di rafforzare la cooperazione contro le migrazioni irregolari, affrontando le cause profonde del fenomeno e contrastando il traffico e lo sfruttamento di esseri umani. In particolare, collaboreranno su partenariati con i Paesi di origine e di transito dei migranti, seguendo modelli come il Piano Mattei per l'Africa e la strategia dell'Unione europea denominata « *Global Gateway* », sul potenziamento delle capacità di pattugliamento marittimo dell'Albania e sull'attuazione efficace dell'Accordo del 6 novembre 2023 sulla cooperazione in materia di migrazione, replicabile in altri Paesi membri dell'Unione europea o non appartenenti a essa. Inoltre, le Parti intendono sviluppare la cooperazione su soluzioni innovative per la gestione della migrazione, in vista dell'entrata in vigore del Patto dell'Unione europea su migrazione e asilo nel 2026 e delle proposte più recenti della Commissione europea su rimpatri, sui Paesi di origine sicuri e sulla definizione di Paesi terzi sicuri.

Al paragrafo 6 (Cooperazione sulla giustizia e gli affari interni) le Parti concordano di dare priorità alla cooperazione giudiziaria e agli affari interni, in partico-

lare tramite assistenza legale reciproca nella lotta contro la criminalità organizzata transnazionale, il terrorismo internazionale, il riciclaggio di denaro e il traffico illecito di esseri umani e sostanze stupefacenti, nonché al trasferimento dei condannati nei Paesi di origine, in attuazione della Convenzione di Strasburgo del 1983, del suo Accordo aggiuntivo del 2002 e dei Memorandum bilaterali firmati nel 2002 e nel 2017.

Il paragrafo 7 (Infrastrutture) riconosce l'importanza della cooperazione bilaterale nel settore delle infrastrutture, anche allo scopo di accelerare il processo di integrazione e di adesione dell'Albania all'Unione europea. In particolare, le Parti si impegnano nella cooperazione in materia di infrastrutture fisiche (costruzione e modernizzazione di ferrovie, autostrade, aeroporti e porti, anche nell'ambito di importanti progetti di connettività multinazionali) e di infrastrutture digitali, con l'obiettivo di migliorare la connettività digitale. Nell'attuare questa cooperazione, le Parti possono elaborare studi di fattibilità e progetti condivisi, scambiarsi conoscenze, svolgere attività di formazione congiunta e collaborare nell'elaborazione di politiche pubbliche.

Il paragrafo 8 (Sistemi sanitari e progresso tecnologico) persegue l'obiettivo di migliorare la qualità, l'accessibilità e l'efficienza dei servizi sanitari albanesi, promuovendo l'utilizzo di tecnologie avanzate. In particolare, la cooperazione sanitaria si sviluppa prevalentemente nelle seguenti aree:

1. Programmazione sanitaria:

attività volte al miglioramento dei servizi sanitari primari, secondari e terziari in tutto il territorio dell'Albania attraverso l'assistenza tecnica e lo scambio di buone pratiche nell'erogazione, nella gestione e nell'organizzazione dei servizi sanitari;

supporto nella promozione di riforme strutturali nel settore sanitario, attraverso il coinvolgimento di istituzioni e soggetti qualificati;

promozione di partenariati pubblico-privati con soggetti italiani di riconosciuta

competenza per accelerare la trasformazione della gestione ospedaliera, in conformità alle proposte presentate dai rappresentanti designati dalle Parti;

supporto nella modernizzazione delle infrastrutture sanitarie nonché dei sistemi di garanzia della qualità e dei modelli di gestione dei servizi, sviluppati congiuntamente sulla base delle esigenze strategiche e dei contributi proposti da ciascuna Parte;

2. Professioni sanitarie:

attività volta al rafforzamento dei programmi di formazione e sviluppo professionale del personale sanitario;

promozione del riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali per sostenere la mobilità, lo scambio di conoscenze e una maggiore cooperazione professionale tra le Parti;

3. Sanità telematica:

sostegno nell'estensione dell'uso di tecnologie avanzate per l'erogazione dell'assistenza sanitaria, tra cui la telemedicina, le applicazioni dell'intelligenza artificiale e la digitalizzazione dei sistemi e delle cartelle cliniche.

Il paragrafo 9 (Agribusiness e catena alimentare sostenibile) mira a rafforzare la cooperazione bilaterale nel settore agroalimentare, promuovendo la sostenibilità, l'innovazione e l'integrazione dei mercati. La collaborazione riguarda:

i) pratiche agricole sostenibili e agricoltura biologica, con assistenza tecnica, tecnologie avanzate, certificazioni e creazione di fattorie dimostrative italo-albanesi;

ii) iniziative congiunte nella trasformazione alimentare, nell'acquacoltura e nello sviluppo di prodotti agroalimentari a valore aggiunto, in conformità ai criteri di sicurezza e qualità alimentare dell'Unione europea;

iii) sviluppo e commercializzazione di piante medicinali e aromatiche tramite ricerca, trasferimento tecnologico e strategie di costruzione dell'identità del marchio;

iv) rafforzamento della sicurezza alimentare, tracciabilità e innovazione lungo tutta la filiera, anche attraverso soluzioni digitali e formazione degli enti ispettivi;

v) applicazione di tecnologie avanzate per l'adattamento climatico e la prevenzione e la riduzione delle conseguenze dei disastri naturali.

Il paragrafo 10 (Turismo sostenibile e diversificato) è dedicato alla promozione di uno sviluppo turistico sostenibile, inclusivo e diversificato nonché al sostegno del potenziale turistico di entrambi i Paesi in ambiti quali la valorizzazione del patrimonio culturale, il turismo rurale e l'agriturismo nonché iniziative turistiche transfrontaliere conformi ai parametri dell'Unione europea.

L'articolo, inoltre, identifica le possibili forme di cooperazione:

i) sviluppo congiunto di modelli turistici sostenibili e diversificati;

ii) conservazione e promozione del patrimonio culturale e delle pratiche tradizionali, compresi la valorizzazione dei siti del patrimonio e lo sviluppo di itinerari e pacchetti turistici culturali;

iii) sostegno delle iniziative di agriturismo e turismo rurale attraverso la formazione, la certificazione e la facilitazione degli investimenti, promuovendo sistemi alimentari sostenibili e lo sviluppo economico locale in armonia con le politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea.

Il paragrafo 11 (Innovazione, ricerca e competitività economica) mira a rafforzare la cooperazione accademica, scientifica e tecnologica, con particolare attenzione allo sviluppo di programmi accademici e di ricerca congiunti che coinvolgano studiosi della diaspora, contribuendo allo scambio di conoscenze e alla visibilità culturale nei contesti internazionali. Sulla base dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997, ratificato ai sensi della legge 7 giugno 1999, n. 204, le Parti si impegnano a collaborare per promuovere la ricerca, l'innovazione e la tecnologia, attraverso programmi con-

giunti e infrastrutture comuni per modernizzare l'industria, trasformare l'economia e sviluppare modelli di crescita sostenibili e competitivi. La collaborazione potrà riguardare:

i) la promozione di programmi e progetti congiunti di ricerca, sviluppo e innovazione, comprese innovazioni digitali, ambientali e sociali, e la facilitazione della mobilità bidirezionale di scienziati e ricercatori;

ii) il sostegno ai sistemi di *start-up*, alla modernizzazione industriale e al trasferimento tecnologico transfrontaliero, anche attraverso la cooperazione tra centri di tecnologia e innovazione;

iii) la creazione di infrastrutture congiunte di ricerca e innovazione, compresi centri di eccellenza per promuovere ricerca, tutela ambientale, sviluppo delle competenze (*capacity building*), innovazione e altre iniziative simili, con particolare attenzione all'economia blu;

iv) la produzione di tecnologie digitali avanzate, compresi l'intelligenza artificiale, i dati e l'apprendimento automatico (*machine learning*);

v) il rafforzamento della cooperazione nei settori ad alta tecnologia per favorire la trasformazione di entrambe le economie in sistemi sostenibili e competitivi basati sulla conoscenza e sostenere una crescita intelligente;

vi) il negoziato di possibili memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo della ricerca scientifica per promuovere progetti di ricerca congiunti;

vii) l'accesso a infrastrutture di ricerca, tecnologiche e per l'innovazione, come, ad esempio, centri di calcolo ad alte prestazioni, al fine di sostenere progetti congiunti, il rafforzamento delle reciproche competenze e la promozione dell'eccellenza scientifica e tecnologica.

Il paragrafo 12 (Educazione, istruzione, e mutuo riconoscimento delle qualificazioni) persegue la finalità di rafforzare le relazioni educative e culturali, promuovendo

vendo la lingua e la cultura tra i giovani immigrati, attraverso attività educative congiunte, tra cui iniziative di formazione linguistica, curricolari ed extra-curricolari, corsi per gli adulti e partenariati universitari.

A tale scopo, le Parti sosterranno iniziative per facilitare l'apprendimento della lingua albanese da parte dei figli di famiglie immigrate in Italia e per rafforzare l'insegnamento dell'italiano in Albania, a livello sia formale che informale.

Inoltre, le Parti rafforzeranno la cooperazione bilaterale nell'istruzione e nella formazione professionale con l'obiettivo di incrementare la mobilità, il reciproco riconoscimento delle qualifiche, i rapporti tra i sistemi educativi dei due Paesi e l'internazionalizzazione dei sistemi.

In tale esercizio si terranno in considerazione i bisogni delle famiglie che si spostano e delle comunità di immigrati, promuovendo l'eccellenza educativa e l'innovazione.

La cooperazione potrà comprendere: la promozione del riconoscimento reciproco dei titoli accademici e professionali e dei diplomi, conformemente a quanto previsto dalla Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 (in tale contesto, si evidenzia che il riconoscimento formale è sempre conseguente ad una procedura di comparazione di caratteristiche e obiettivi formativi conseguiti); la facilitazione del reintegro nei rispettivi sistemi scolastici degli studenti che si spostano da un Paese all'altro, con particolare attenzione ai rimpatriati della diaspora; il sostegno alla mobilità di studenti, ricercatori, docenti e famiglie tra i due Paesi, attraverso la partecipazione a programmi bilaterali e internazionali e a programmi finanziati dall'Unione europea.

Per ciò che concerne l'istruzione tecnica e professionale terziaria, si prevede un rafforzamento dei partenariati istituzionali, con particolare attenzione alle iniziative per lo sviluppo delle competenze.

Inoltre, verrà perseguita l'internazionalizzazione dei sistemi educativi, comprese

l'istruzione e la formazione professionale, anche attraverso programmi congiunti e duali, nonché iniziative di apprendimento permanente, anche con il rilascio di micro-credenziali.

Verrà incoraggiata l'istituzione di scuole straniere che insegnano nelle rispettive lingue, assicurando la compatibilità a livello curricolare e la flessibilità per le famiglie che provengono dai rispettivi Paesi. A tal proposito, si sottolinea che in Italia esiste una normativa sulle scuole straniere alla quale è necessario fare riferimento.

Infine, le Parti sosterranno iniziative di formazione di innovazione tecnologica, compreso lo sviluppo di curricoli, coerenti con le priorità nazionali, e la costituzione di centri di istruzione tecnologica e di centri pilota per l'apprendimento applicato.

Il paragrafo 13 (Coinvolgimento della diaspora e scambio culturale) è finalizzato a promuovere il coinvolgimento delle comunità della diaspora, attraverso:

i) la creazione e la promozione di piattaforme di comunicazione dedicate, tra cui canali televisivi e digitali, per rafforzare l'identità culturale e linguistica e mantenere il legame con il Paese d'origine;

ii) lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione, contenuti diffusi per via telematica e strategie di comunicazione nelle piattaforme di reti sociali, per avvicinare le giovani generazioni della diaspora alla loro cultura, storia e lingua;

iii) la promozione di accordi bilaterali per l'accesso reciproco alla trasmissione di canali pubblici di radiodiffusione, al fine di favorire la comprensione culturale, l'apprendimento linguistico e l'interazione civica e culturale tra le comunità.

L'articolo 2 (*Quadro di attuazione dei progetti*) disciplina il quadro di attuazione dei progetti di cooperazione tra le Parti, prevedendo la responsabilità di ciascuna Parte nella selezione degli enti pubblici o privati che realizzeranno i progetti nel loro territorio. Per i progetti in Albania, l'entità attuatrice sarà designata dalla Parte italiana tramite il Comitato Congiunto, sulla base dei criteri e delle priorità fornite dalla

Parte albanese. Viceversa, per i progetti in Italia, la designazione spetta alla Parte albanese, secondo le informazioni fornite dalla Parte italiana. Le Parti possono inoltre istituire gruppi tecnici o unità di coordinamento congiunti per garantire un'attuazione trasparente, efficace e tempestiva in conformità agli obiettivi dell'Accordo.

L'articolo 3 (*Forme di cooperazione*) individua diverse possibili forme di cooperazione tra le Parti tra cui assistenza tecnica, progetti congiunti, sostegno a *joint ventures*, scambi di visite, ricerca congiunta, formazione, partecipazione a programmi europei, iniziative di partenariato pubblico-pubblico e pubblico-privato, sviluppo di infrastrutture innovative, mostre tematiche, festival e fiere nonché altre iniziative congiunte nei settori di cooperazione previsti dall'Accordo.

Le Parti possono inoltre concordare progetti o aree prioritarie da attuare attraverso specifici atti che verranno preliminarmente discussi dal Comitato Congiunto.

L'articolo 4 (*Sicurezza delle informazioni classificate*) precisa che tutte le informazioni classificate scambiate tra le Parti saranno protette in base all'Accordo per la reciproca protezione delle informazioni classificate, fatto a Tirana il 9 dicembre 2014.

L'Accordo istituisce, all'articolo 5 (*Comitato Congiunto di Cooperazione*), due meccanismi di coordinamento: un Comitato Congiunto di Cooperazione (composto da funzionari nominati dai Governi delle Parti e incaricato di monitorare i progressi, pro-

porre azioni correttive e affrontare questioni di interesse comune) e, eventualmente, un Segretariato Tecnico Congiunto per il supporto operativo e la redazione di rapporti annuali.

Tutte le proposte e le iniziative relative all'attuazione del presente Accordo saranno revisionate e discusse all'interno del Comitato Congiunto di Cooperazione prima che siano adottate e rese operative. Questo meccanismo garantisce trasparenza reciproca, coerenza con gli obiettivi dell'Accordo e un'attuazione coordinata da entrambe le Parti.

Dal punto di vista finanziario, l'articolo 6 (*Disposizioni finanziarie*) stabilisce che ogni Parte sostiene i propri costi di attuazione, secondo la legislazione nazionale applicabile, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

L'articolo 7 (*Disposizioni finali*) prescrive, infine, che l'Accordo sia applicato in conformità al diritto internazionale e, per la Parte italiana, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Esso, inoltre, disciplina le modalità di entrata in vigore, la durata, la modifica e la denuncia dell'Accordo stesso. La cessazione dell'Accordo non influirà sui progetti già avviati, che proseguiranno fino al loro completamento. Infine si prevede che eventuali controversie sull'interpretazione o sull'applicazione dell'Accordo saranno risolte in modo amichevole tramite consultazioni tra le Parti.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

L'Accordo ha lo scopo di rafforzare la cooperazione tra l'Italia e l'Albania in numerosi settori creando un quadro di riferimento generale, organico, sistematico e di lungo periodo.

L'Accordo prevede, **all'Articolo 1**, una serie di settori in cui le Parti coopereranno. Le Parti potranno attuare la cooperazione direttamente o attraverso singoli enti attuatori secondo le modalità previste agli articoli 1, 2 e 3. Le previsioni dell'Accordo hanno pertanto carattere meramente programmatico e da esse **non deriveranno nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**.

Per quanto concerne le iniziative che prevedono scambio di personale (**Articoli 1-3**), si specifica che esse avverranno nell'ambito delle iniziative bilaterali e multilaterali previste a legislazione vigente e ad esse si provvederà pertanto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Poiché **l'Articolo 4** contiene un mero richiamo alla disciplina che regolerà l'eventuale scambio delle informazioni classificate, cioè all'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Albania per la reciproca protezione delle informazioni classificate, fatto a Tirana il 9 dicembre 2014, **dalla sua attuazione non derivano oneri finanziari**.

Le forme strutturate di consultazioni che l'Accordo istituisce **all'Articolo 5** saranno realizzate con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, **senza creare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**. Le spese legate alle attività del Comitato congiunto di cooperazione e dell'eventuale Segretariato tecnico congiunto, che potrà essere costituito, saranno sostenute dalle Amministrazioni coinvolte di volta in volta **nei limiti delle risorse loro attribuite a legislazione vigente nell'ambito delle proprie attività istituzionali dedicate alle relazioni internazionali per i settori di interesse**.

L'Articolo 6 stabilisce che ciascuna Parte sosterrà i costi correlati all'implementazione del presente Accordo in conformità con la rispettiva legislazione nazionale, salvo diversamente concordato per iscritto. Le spese saranno pertanto sostenute di volta in volta dalle Amministrazioni coinvolte **nei limiti delle risorse loro attribuite a legislazione vigente nell'ambito delle proprie attività istituzionali dedicate alle relazioni internazionali per i settori di interesse**.

L'Articolo 7 prevede che l'Accordo sarà attuato nel rispetto del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (paragrafo 1). Esso reca, inoltre, disposizioni meramente procedurali relative alla disciplina dell'entrata in vigore (paragrafo 2), ad eventuali emendamenti (paragrafo 3), al rinnovo automatico (paragrafo 4), alla denuncia (paragrafo 5), alla disciplina delle attività che alla data di cessazione risultano ancora da portare a termine (paragrafo 6). Pertanto, dalla sua attuazione **non derivano oneri finanziari**. Il paragrafo 7 disciplina le modalità di soluzione delle controversie; poiché le controversie saranno risolte esclusivamente tramite i canali diplomatici, **non sono previsti oneri finanziari**.





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente

30/01/2026

Daria Perrotta



ANALISI TECNICO-NORMATIVA

Amministrazione proponente: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Titolo: Disegno di legge recante “*ratifica dell’accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell’assistenza sanitaria, dell’energia, dell’ambiente, della sicurezza e dell’industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell’educazione, dell’innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente*”.

Referente ATN: Ufficio legislativo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1. Obiettivi e necessità dell’intervento normativo. Coerenza con il programma di Governo.

L’Accordo, in piena coerenza con gli obiettivi del Governo, risponde all’esigenza di creare un quadro istituzionalizzato per il coordinamento e il sostegno alle attività svolte nell’ambito dei settori individuati dal presente Accordo.

Esso costituisce uno strumento giuridico per regolamentare la collaborazione strategico-operativa tra i due Paesi e per rafforzare i rapporti tra gli omologhi organismi impegnati nelle attività dettagliate.

2. Analisi del quadro normativo nazionale.

Rispetto al quadro normativo nazionale non emerge alcun profilo di incoerenza o contraddizione.

3. Incidenza delle norme proposte sulle leggi e sui regolamenti vigenti.

Non si ravvisa alcun impatto diretto su leggi e regolamenti vigenti.

4. Analisi della compatibilità dell’intervento con i principi costituzionali.

Non risultano elementi di incompatibilità con i principi costituzionali.

5. Analisi della compatibilità dell’intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.

L’intervento è pienamente compatibile con le regole di riparto di competenze tra Stato, Regioni ed enti locali ai sensi dell’Articolo 117 della Costituzione. Peraltro, sempre in base al dettato costituzionale, le regioni sono vincolate all’applicazione degli obblighi derivanti da accordi internazionali, anche nelle materie di loro esclusiva competenza.

6. Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall’articolo 118, primo comma, della Costituzione.

Non risultano elementi di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall’Articolo 118, primo comma, della Costituzione.

7. Verifica dell’assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.

La materia non rientra nell’alveo della cosiddetta “delegificazione” poiché, ai sensi dell’articolo 80 della Costituzione, la ratifica di un Accordo internazionale di questo tipo avviene per via legislativa.

8. Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.

Non risultano progetti di legge in materia all'esame del Parlamento riguardanti tale argomento.

9. Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

Non risultano giudizi pendenti di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO DELL'UNIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

10. Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione europea.

Non risultano elementi di incompatibilità con l'ordinamento UE.

11. Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.

Con riferimento all'oggetto del paragrafo 5 dell'articolo 1, si rileva la procedura di infrazione 2022/2006 sul mancato rispetto degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/1953 del 26 ottobre 2016, relativo all'istituzione di un documento di viaggio europeo per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e recante l'abrogazione della raccomandazione del Consiglio del 30 novembre 1994.

Con riferimento al paragrafo 6 dell'articolo 1, si segnala la procedura di infrazione 2025/0276 sul mancato recepimento della Direttiva (UE) 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo che modifica la Direttiva (UE) 2019/1937 e modifica e abroga la Direttiva (UE) 2015/849.

Non risultano ulteriori procedure di infrazione nelle materie disciplinate dall'Accordo.

12. Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.

Non risultano elementi di incompatibilità con gli obblighi internazionali.

13. Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.

Con riferimento al paragrafo 5 dell'articolo 1, relativo alla cooperazione nella gestione e nel contrasto all'immigrazione irregolare, il quale al punto iii) prevede che le Parti lavorino fianco a fianco per implementare efficacemente il Protocollo per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, rileva la pronuncia della CGUE sulle domande pregiudiziali riunite C-758/24 e C-759/24, del 1° agosto 2025, con cui la Corte ha stabilito che uno Stato membro non può designare come "Paese di origine sicuro" uno Stato che non garantisca una protezione effettiva e generalizzata alla propria popolazione, precisando che tale designazione deve essere soggetta a controllo giurisdizionale e non può costituire una presunzione assoluta. Inoltre, la Corte ha ribadito che le procedure accelerate devono rispettare pienamente il diritto alla difesa, assicurando un esame individuale e non discriminatorio delle domande ed ha chiarito che il diritto dell'Unione si applica anche quando le procedure si svolgono al di fuori del territorio della UE, qualora siano gestite da autorità di uno Stato membro, come nel caso di specie.

Non risultano, allo stato, ulteriori giudizi pendenti, aventi ad oggetto il resto dell'articolato.

14. Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.

Non risultano giudizi pendenti in materia.

15. Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione europea.

Non risultano linee prevalenti nella regolamentazione sul medesimo oggetto.

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1. Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.

Non si introducono nuove definizioni normative.

2. Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.

La verifica è stata effettuata con esito positivo.

3. Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni e integrazioni a disposizioni vigenti.

Non è stata adottata la tecnica della novella.

4. Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.

Non risultano effetti abrogativi impliciti.

5. Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente

L'atto normativo non contiene disposizioni aventi la suddetta natura.

6. Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo

Non risultano deleghe aperte sul medesimo oggetto.

7. Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi e dei motivi per i quali non è possibile esaurire la disciplina con la normativa proposta e si rende necessario il rinvio a successivi provvedimenti attuativi; verifica della congruità dei termini previsti per la loro adozione.

Al fine di attuare le attività di cooperazione previste nell'ambito dell'Accordo, l'Articolo 3, paragrafo 2, prevede la possibilità di stipulare atti successivi che saranno preliminarmente sottoposti al Comitato Congiunto di Cooperazione, di cui all'Articolo 5. Per l'adozione di tali atti non sono previsti termini.

8. Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione tecnica della sostenibilità dei relativi costi.

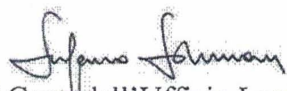
La materia oggetto del provvedimento non prevede l'utilizzo e l'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici.

DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALL'A.I.R.

Al Capo del Dipartimento
per gli Affari Giuridici e Legislativi

Si comunica, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), del D.P.C.M. 15 settembre 2017, n. 169, che lo schema di disegno di legge concernente "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025", in programma per una delle prossime riunioni preparatorie del Consiglio dei Ministri, non è soggetto ad AIR in quanto rientrante nella categoria dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali.

Roma, 27.11.2025


Il Capo dell'Ufficio Legislativo
Min. Plen. Stefano Soliman

VISTO

Roma,

Il Capo del Dipartimento per gli
Affari Giuridici e Legislativi


6 FEB. 2026

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025, di seguito denominato « Accordo ».

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Le amministrazioni competenti provvedono agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ACCORDO TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA
IN MATERIA DI COOPERAZIONE STRATEGICA NEI SETTORI
DELL'ASSISTENZA SANITARIA, DELL'ENERGIA,
DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA E DELL'INDUSTRIA DELLA
DIFESA, DELLA GESTIONE DELLE MIGRAZIONI,
DELL'EDUCAZIONE, DELL'INNOVAZIONE, DELLA DIASPORA,
DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICA E DELLA CRESCITA
INTELLIGENTE

PREAMBOLO

Il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania, di seguito congiuntamente denominate “le Parti” e, individualmente, “la Parte”,

- visto il Trattato di Amicizia e di Collaborazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Albania, fatto a Roma il 13 ottobre 1995;
- considerata la Dichiarazione Congiunta di Collaborazione Strategica tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania, firmata il 12 febbraio 2010;
- visto l'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania per la reciproca protezione delle informazioni classificate, fatto a Tirana il 9 dicembre 2014;
- considerato il Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- visto il Protocollo bilaterale per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023;
- considerate le linee guida disposte dalla Dichiarazione congiunta in vista del primo Vertice bilaterale Italia-Albania, adottata il 16 maggio 2025;
- riaffermando i solidi legami storici, culturali e umani esistenti fra i due Paesi e i loro popoli;
- guidati dai principi di uguaglianza, reciprocità, rispetto reciproco e dal comune impegno verso i valori democratici e lo sviluppo sostenibile;
- riconoscendo l'importanza strategica di una cooperazione rafforzata in settori di pubblico interesse quali assistenza sanitaria, protezione dell'ambiente, sicurezza e industria della difesa, contrasto all'immigrazione irregolare, educazione, innovazione e inclusione sociale;

- consapevoli del ruolo degli accordi bilaterali nel contribuire alla stabilità regionale, alla trasformazione economica e all'integrazione europea della Repubblica d'Albania;
- riconoscendo il valore dello scambio di conoscenze, competenze e modelli istituzionali, incluse le buone prassi sviluppate nel quadro dell'Unione Europea;
- determinati a rafforzare la cooperazione in modo strutturato, inclusivo e a lungo termine, attraverso la partecipazione attiva delle Autorità centrali e locali, del mondo accademico, della società civile e del settore privato;
- sottolineando l'importanza di facilitare la mobilità, i diritti e il benessere dei cittadini che risiedono o lavorano nei rispettivi territori;
- mirando a promuovere la crescita inclusiva, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile di entrambi i Paesi attraverso sforzi congiunti;
- considerando l'importanza cruciale di favorire un coinvolgimento più profondo e duraturo con le rispettive diaspore, di promuovere i diritti, l'identità e la mobilità dei loro cittadini residenti nei rispettivi territori, nonché di supportare specifici progetti che preservano e trasmettono i legami linguistici, culturali e intergenerazionali, sostenendo i percorsi di reinserimento e migliorando le connessioni tra le persone.

Hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO 1

OBIETTIVI E AMBITO DELLA COOPERAZIONE

Le Parti cooperano nei seguenti settori prioritari:

- 1. ENERGIA, con particolare riguardo alle energie rinnovabili e all'elettrificazione, all'efficienza energetica e all'uso sostenibile delle risorse naturali**
 - a. le Parti si impegnano a rafforzare la resilienza energetica, sulla base del principio della neutralità tecnologica e attraverso iniziative congiunte nell'energia rinnovabile, nell'efficienza energetica e nell'uso sostenibile delle risorse naturali, inclusa la cooperazione strategica nell'integrazione di tecnologie pulite, nello sviluppo infrastrutturale e nell'adeguamento agli standard e alle iniziative dell'UE. Tale cooperazione può includere:
 - i. cooperazione per la valutazione e la promozione di investimenti e progetti pilota nella generazione di energia solare, eolica, idroelettrica, a idrogeno, geotermica, da biomasse, nella produzione di e cogenerazione a biogas, nonché cooperazione nelle reti e infrastrutture di distribuzione elettrica e nella cattura, utilizzo e stoccaggio di anidride carbonica, sfruttando le competenze e le tecnologie italiane per rafforzare la sicurezza energetica dell'Albania;
 - ii. cooperazione per la valutazione e la promozione di investimenti in progetti di efficientamento energetico che includono soluzioni riguardanti la cogenerazione (CHP – Combined Heat & Power Plant), trigenerazione (CCHP – Combined Cooling Heat & Power Plant), sistemi di accumulo dell'energia, pompe di calore, sistemi di

illuminazione ad alta efficienza, sistemi di gestione degli edifici (BMS) e sistemi di gestione dell'energia (EMS), sistemi di ricarica per automobili elettriche;

- iii. cooperazione per la valutazione, lo sviluppo e la promozione in Albania di incentivi correlati a progetti di efficientamento energetico e di generazione, trasmissione e distribuzione di energia rinnovabile, in conformità con la legislazione europea, italiana e albanese;
 - iv. cooperazione per la valutazione e la promozione di infrastrutture per l'accumulo di energia, inclusi progettazione, ingegnerizzazione e supporto normativo allineato agli standard UE;
 - v. cooperazione per la valutazione e promozione, inclusi valutazione e supporto a progetti di esplorazione sostenibile, lavorazione e integrazione di materie prime nelle catene di valore regionali e europee, in particolare attraverso la cooperazione nel contesto del Critical Raw Materials Act dell'UE e di iniziative come l'EIT Raw Materials;
- b. inoltre, le Parti convengono di esplorare le opportunità di cooperazione sullo sviluppo di infrastrutture per lo stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi raffinati e gas naturale, al fine di rafforzare la sicurezza energetica, la connettività regionale e lo sviluppo economico. Tale cooperazione può includere:
- i. studi di fattibilità congiunti e valutazioni e promozione delle infrastrutture energetiche per il finanziamento, la costruzione e la gestione a lungo termine di impianti di stoccaggio e raffinazione di petrolio e gas, sulla base delle migliori prassi e dei quadri giuridici favorevoli all'investimento sostenibile, inclusi partenariati pubblico-privato;
 - ii. trasferimento di tecnologia e sviluppo di capacità, sfruttando le competenze avanzate dell'Italia nella raffinazione e stoccaggio del petrolio, per promuovere la creazione di infrastrutture moderne, efficienti ed ecocompatibili;
 - iii. cooperazione per la valutazione e la promozione di progetti chiavi in mano nel settore minerario, per addestrare personale albanese, e esplorare partenariati paritari con le controparti albanesi per assicurare la proprietà e sostenibilità a lungo termine;
 - iv. cooperazione regionale con i Paesi balcanici vicini per consentire l'accesso a condotte e reti di trasporto pesante per l'efficace distribuzione di prodotti raffinati e risorse energetiche.

2. PROTEZIONE AMBIENTALE E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

- a. le Parti cooperano nel promuovere la protezione e la sostenibilità ambientale e nel migliorare le condizioni ecologiche in Albania e nell'intera regione Adriatico-Ionica. La cooperazione mira a sostenere la conservazione della biodiversità, a prevenire e ridurre l'inquinamento, e ad adeguarsi agli obiettivi dell'integrazione europea. Le aree della collaborazione possono includere:
 - i. la realizzazione di iniziative congiunte per ripristinare e valorizzare gli ecosistemi, proteggere la biodiversità e affrontare gli impatti ambientali dell'urbanizzazione e dell'attività industriale nel bacino Adriatico-Ionico;

- ii. lo sviluppo di sistemi integrati di gestione dei rifiuti solidi, inclusi la prevenzione, lo smistamento, il riciclo e la valorizzazione energetica dei rifiuti, e la promozione dell'economia circolare in generale;
- iii. protezione e uso sostenibile delle risorse idriche, inclusa la resilienza idrica, la riduzione dei livelli di inquinamento e il miglioramento della qualità dell'acqua attraverso misure preventive e correttive;
- iv. progettazione, ingegnerizzazione, acquisizione, costruzione e gestione di:
 - moderne infrastrutture per rifiuti urbani e industriali, come impianti di smistamento e di riciclo, termovalorizzatori e discariche equipaggiate con sistemi per la raccolta e il trattamento del percolato e l'estrazione di biogas;
 - impianti di trattamento delle acque e delle acque reflue, inclusi il trattamento e il recupero di liquami civili e industriali, con enfasi sulla produzione di biocarburanti e biogas avanzati in linea con gli obiettivi dell'economia circolare;
 - bonifica e risanamento ambientale, attraverso attività coordinate di ingegneria ambientale miranti a risanare terreni e corpi idrici contaminati, a ristabilire l'equilibrio ecologico, e a permettere un uso sostenibile del territorio;
- v. programmi di educazione, formazione e sensibilizzazione, rivolti sia alle istituzioni sia alla società civile, per promuovere una cultura di responsabilità ambientale e migliorare la capacità istituzionale e tecnica;
- vi. ricerca, innovazione e trasferimento di tecnologie, in particolare nei settori delle tecnologie pulite, dell'ottimizzazione dei rifiuti, dell'efficienza delle risorse e delle infrastrutture ecosostenibili;
- vii. scambio delle migliori pratiche nella preservazione ambientale e nella gestione sostenibile delle foreste, inclusi lo sviluppo di capacità, i programmi di riforestazione e gli schemi di certificazione.

3. SICUREZZA E DIFESA Cooperazione nell'industria della difesa e nella produzione bellica

- a. le parti convengono di rafforzare la cooperazione nei settori della sicurezza, della difesa e dell'industria della difesa, con particolare attenzione agli investimenti e all'approvvigionamento, allo sviluppo di capacità interforze, all'addestramento, alla ricerca e sviluppo congiunta e alla cooperazione sull'innovazione tecnologica, in conformità con i loro impegni internazionali e con le legislazioni nazionali. Tale cooperazione può includere:
 - i. iniziative congiunte miranti a rafforzare le capacità istituzionali e l'interoperabilità in risposta alla continua evoluzione delle problematiche di sicurezza;
 - ii. produzione e co-produzione di sistemi, equipaggiamenti, armamenti, munizionamento, tecnologie e relativi servizi connessi alla difesa e alla sicurezza;
 - iii. sostegno a progetti e piattaforme congiunte che rafforzano la sicurezza regionale ed euroatlantica, in conformità con gli impegni internazionali e le legislazioni nazionali di ciascuna Parte;

nonché la promozione di:

- iv. cooperazione fra compagnie di proprietà statale e/o private per la produzione di navi militari e di quelle per funzioni logistiche ed emergenze in mare;
- v. cooperazione commerciale fra compagnie di proprietà statale e/o private nel campo della produzione e dell'industria militare, inclusa la potenziale delocalizzazione industriale.

4. COOPERAZIONE NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- a. le parti convengono di rafforzare la cooperazione nei settori della protezione civile e della risposta alle emergenze, con particolare attenzione a:
 - i. rafforzare l'interoperabilità e innovare il sistema dei servizi nazionali delle emergenze, inclusa la modernizzazione e la piena operatività del numero unico delle emergenze 112 in Albania;
 - ii. coinvolgere l'integrazione di tecnologie avanzate, come sistemi satellitari, UAV/UAS e intelligenza artificiale, per garantire un'interfaccia unificata per i servizi ai cittadini;
 - iii. migliorare il monitoraggio del territorio;
 - iv. permettere risposte tempestive e coordinate a tutti i tipi di emergenze nazionali, mirando a migliorare la trasparenza, rafforzare la sicurezza e ridurre i rischi di corruzione attraverso la digitalizzazione e l'automazione delle procedure definite nell'ambito del presente quadro.

5. COOPERAZIONE MIGRATORIA

Cooperazione contro la migrazione irregolare

- a. le Parti convengono di rafforzare la loro cooperazione nell'affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e nel combattere il traffico di migranti e la tratta di esseri umani. In particolare, le Parti convengono di lavorare fianco a fianco per:
 - i. costruire partenariati reciprocamente vantaggiosi con i Paesi di origine e di transito dei migranti sull'esempio del Piano Mattei per l'Africa e della EU Global Gateway Strategy;
 - ii. rafforzare le capacità di pattugliamento marittimo dell'Albania;
 - iii. implementare efficacemente il Protocollo per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, come un modello replicabile per altri Paesi dell'UE ed extra-UE.

Cooperazione su soluzioni innovative per la gestione della migrazione

- b. le parti convengono di sviluppare ulteriormente la loro cooperazione relativa a soluzioni innovative in vista dell'entrata in vigore del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo nel giugno 2026 e della finalizzazione delle più recenti proposte della Commissione Europea sui rimpatri, su una lista europea di Paesi di origine sicuri e sulla definizione di Paesi terzi sicuri.

6. COOPERAZIONE SULLA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

- a. le Parti convengono di dare priorità a:

- i. assistenza giudiziaria reciproca nella lotta contro il crimine organizzato transnazionale e il terrorismo internazionale, nonché contro il riciclaggio di denaro e il traffico illegale di esseri umani e di stupefacenti.
- b. i trasferimenti di persone condannate verso i loro Paesi di origine, allo scopo di implementare le disposizioni della Convenzione di Strasburgo del 1983 con il suo Accordo Aggiuntivo fatto a Roma il 24 aprile 2002, il Protocollo d'Intesa bilaterale firmato a Roma il 23 aprile 2002 e il Protocollo d'Intesa bilaterale firmato a Tirana il 15 febbraio 2017.

7. INFRASTRUTTURE

- a. Le Parti convengono di rafforzare la cooperazione bilaterale nello sviluppo di infrastrutture strategiche fisiche e digitali, al di fuori del settore energetico, con lo scopo di potenziare la connettività fra i due Paesi e accelerare l'integrazione dell'Albania con l'Europa nel quadro del suo processo di adesione all'UE.
- b. La cooperazione può includere:
 - i. infrastrutture fisiche, segnatamente la costruzione e modernizzazione di ferrovie, autostrade, tangenziali, aeroporti e porti, anche all'interno di grandi progetti di connettività multinazionali (p.e. IMEC);
 - ii. infrastrutture digitali, con l'obiettivo di migliorare la connettività digitale, la sovranità digitale e la cyber sicurezza.
- c. Le Parti possono realizzare tale cooperazione:
 - i. elaborando studi di fattibilità e progetti condivisi;
 - ii. scambiando conoscenze e conducendo attività di addestramento congiunte;
 - iii. collaborando nell'elaborazione di politiche pubbliche miranti a garantire la sovranità digitale e la protezione dei dati.

8. SISTEMI SANITARI E PROGRESSO TECNOLOGICO

- a. Le Parti convengono di cooperare per migliorare la qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi sanitari in Albania attraverso la promozione di riforme istituzionali, lo sviluppo di capacità e l'integrazione di tecnologie avanzate. Tale cooperazione può includere:
 - i. miglioramento dei servizi primari, secondari e terziari in tutto il territorio dell'Albania, attraverso dialogo politico, assistenza tecnica e lo scambio delle migliori pratiche nell'offerta, gestione e organizzazione del servizio sanitario;
 - ii. sviluppo di capacità del personale sanitario, inclusi programmi strutturati per la preparazione, istruzione e lo sviluppo professionale permanente, per adeguarsi con gli standard internazionali sull'assistenza e i servizi ai pazienti;
 - iii. integrazione di tecnologie avanzate nell'offerta sanitaria, incluse telemedicina, intelligenza artificiale e digitalizzazione dei sistemi, delle operazioni e delle cartelle cliniche, per consentire un'assistenza moderna, incentrata sul paziente ed efficiente;
 - iv. sostegno a riforme strutturali nel settore sanitario, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni competenti e di attori con le competenze pertinenti, incluso il progresso dell'autonomia ospedaliera, delle strategie di privatizzazione e dei modelli di governance sostenibile;

- v. realizzazione di partenariati pubblico-privato fra soggetti di riconosciuta competenza per accelerare la trasformazione della gestione degli ospedali e delle relative attività, attraverso servizi di consulenza, trasferimento di conoscenze e eventuali accordi di esternalizzazione, in conformità con le proposte presentate, inclusi studio di flessibilità e progetto, dai rappresentanti designati da ciascuna Parte;
- vi. creazione e modernizzazione dell'infrastruttura sanitaria, nonché dei sistemi di controllo di qualità e dei modelli di gestione dei servizi, sviluppati congiuntamente sulla base delle necessità strategiche e dei contributi proposti da ciascuna Parte;
- vii. introduzione dell'assistenza sanitaria privata entro istituzioni pubbliche, così come di settori ospedalieri dedicati all'assistenza privata, in linea con il modello italiano, per migliorare le capacità di trattenere e attrarre professionisti qualificati e per fornire servizi diversificati nel servizio pubblico;
- viii. promozione del mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali e delle normative di abilitazione in materia di assistenza sanitaria, per sostenere la mobilità, lo scambio di conoscenze e una più profonda cooperazione professionale fra le Parti.

9. AGRIBUSINESS E CATENA ALIMENTARE SOSTENIBILE

- a. le Parti rafforzano la cooperazione bilaterale in tutta la catena del valore alimentare e dell'agricoltura per promuovere la sostenibilità, l'innovazione e l'integrazione del mercato, attraverso sforzi congiunti nell'agricoltura biologica, nella sicurezza alimentare, nell'acquacoltura, nelle piante medicinali e nello sviluppo di prodotti a valore aggiunto e sistemi di tracciabilità. Tale cooperazione può includere:
 - i. cooperazione bilaterale nell'agricoltura biologica e nelle pratiche agricole sostenibili, inclusa assistenza tecnica, applicazione di tecnologie avanzate, certificazione e creazione di aziende agricole prototipiche e zone pilota italo-albanesi;
 - ii. iniziative congiunte nella lavorazione degli alimenti, nell'acquacoltura e nello sviluppo di prodotti agroalimentari a valore aggiunto, supportando l'integrazione nei mercati regionali e l'adeguamento agli standard di sicurezza e qualità degli alimenti dell'UE;
 - iii. sostegno allo sviluppo e alla commercializzazione di piante medicinali e aromatiche attraverso ricerche congiunte, trasferimento di tecnologia e strategie di branding;
 - iv. collaborazione sul rafforzamento della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità e dell'innovazione lungo tutta la catena di valore alimentare, incluso lo scambio di soluzioni digitali e la formazione degli organismi di controllo;
 - v. applicazione di tecnologie avanzate per l'adattamento climatico e la riduzione del rischio di catastrofi, allo scopo di prevenire e mitigare l'impatto di disastri naturali ed eventi climatici estremi sui sistemi e sulle infrastrutture agricole e sulla sicurezza alimentare.

10. TURISMO SOSTENIBILE E DIVERSIFICATO

- a. le Parti convengono di promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e diversificato del turismo attingendo alle competenze dell'Italia e attraverso il sostegno al potenziale di entrambi i Paesi come destinazioni per tutto l'anno, attraverso azioni comuni nella valorizzazione del patrimonio culturale, del turismo rurale e dell'agriturismo, e di iniziative di turismo transfrontaliero in linea con gli standard dell'UE. Questa cooperazione può includere:
 - i. sviluppo congiunto di modelli di turismo sostenibile e diversificato, attingendo all'esperienza dell'Italia nel turismo culturale, sanitario e culinario;
 - ii. cooperazione nella preservazione e promozione del patrimonio culturale e delle pratiche tradizionali, inclusi la valorizzazione dei siti del patrimonio, lo sviluppo di itinerari transfrontalieri del patrimonio e di pacchetti di turismo culturale;
 - iii. supporto a iniziative di agriturismo e turismo rurale attraverso la formazione, la certificazione e l'agevolazione degli investimenti, promuovendo sistemi alimentari sostenibili e lo sviluppo economico locale in linea con le politiche dell'UE sullo sviluppo rurale.

11. INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITÀ ECONOMICA

- a. le Parti supportano lo sviluppo di programmi universitari e di ricerca congiunti che coinvolgano studiosi della diaspora, contribuendo allo scambio di conoscenze e alla visibilità culturale negli spazi accademici internazionali;
- b. sulla base dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania, fatto a Tirana il 18 dicembre 1997, le Parti si impegnano a promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico attraverso programmi congiunti, infrastrutture e cooperazione transfrontaliera volti a guidare la modernizzazione industriale, la trasformazione economica e l'emersione di economie basate sulla conoscenza, competitive e sostenibili. Tale cooperazione può includere:
 - i. promozione di programmi e progetti congiunti in ricerca, sviluppo e innovazione, incluse le innovazioni digitali, ambientali e sociali, e la semplificazione della mobilità di scienziati e ricercatori nei due sensi;
 - ii. supporto a ecosistemi di start-up, alla modernizzazione industriale e al trasferimento transnazionale di tecnologia, anche attraverso la cooperazione fra Centri di tecnologia e innovazione;
 - iii. creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione (R&I) congiunte, inclusi Centri di eccellenza per promuovere la ricerca, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo di capacità, l'innovazione e altre iniziative simili, con particolare attenzione all'economia blu;
 - iv. implementazione di tecnologie digitali avanzate, incluse l'IA, dati e machine learning;
 - v. rafforzamento della cooperazione in settori ad alta tecnologia per promuovere la trasformazione di entrambe le economie in sistemi basati sulla conoscenza, sostenibili e competitivi e il supporto della crescita intelligente;

- vi. discussione della possibilità di definire e realizzare, per tramite dei Ministeri competenti, un Memorandum d'Intesa sulla cooperazione nei settori della ricerca scientifica per lanciare progetti e iniziative di ricerca congiunte relative a settori scientifici cruciali di comune interesse;
- vii. facilitazione dell'accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca, tecnologiche e di innovazione, incluse, per esempio, strutture di calcolo ad alte prestazioni, per supportare progetti congiunti, lo sviluppo di capacità e lo sviluppo dell'eccellenza nei settori della scienza e della tecnologia.

12. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E MUTUO RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICAZIONI

- a. le Parti esprimono il loro impegno nelle seguenti azioni congiunte per rafforzare i legami e lo scambio culturali e educativi:
 - i. promuovere la lingua e il patrimonio culturale nella gioventù della diaspora attraverso iniziative educative congiunte, inclusi programmi di lingua nelle scuole ed extracurricolari, corsi per adulti e partenariati universitari;
 - ii. la creazione di cattedre universitarie e collaborazioni in programmi di ricerca incentrati sulla lingua e la cultura albanese all'estero per incrementare la visibilità e supportare la trasmissione intergenerazionale dell'identità;
 - iii. supportare e facilitare l'apprendimento della lingua albanese per i figli della diaspora in Italia, ed espandere l'insegnamento della lingua italiana in Albania sia nelle scuole sia in contesti informali;
- b. le Parti convengono di rafforzare la cooperazione bilaterale nell'educazione e nella formazione professionale a tutti i livelli, mirando a migliorare la mobilità accademica, il mutuo riconoscimento delle qualifiche, la continuità educativa e l'internazionalizzazione dei rispettivi sistemi. Particolare attenzione sarà posta sul rispondere alle necessità delle famiglie migranti e delle comunità diasporiche, promuovendo al contempo l'eccellenza istituzionale e l'innovazione. La cooperazione può includere:
 - i. promozione del mutuo riconoscimento delle qualifiche, dei diplomi e dei titoli accademici e professionali, in conformità con la Convenzione di Lisbona, adottata nel 1997, e con gli standard europei, inclusi lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni sicure e ad alto contenuto tecnologico (come piattaforme basate sulla tecnologia blockchain) per la verifica delle credenziali accademiche;
 - ii. semplificazione del reintegro di studenti che si trasferiscono da un sistema di istruzione nazionale all'altro, con particolare attenzione ai rimpatriati della diaspora;
 - iii. supporto alla mobilità di studenti, ricercatori, docenti e famiglie fra i due Paesi, inclusa la partecipazione a programmi bilaterali, finanziati dall'UE e supportati a livello internazionale;
 - iv. valorizzazione dei partenariati istituzionali fra istituti di istruzione superiore, enti di istruzione e formazione tecnica e professionale, e centri di ricerca, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità, allo scambio di docenti e alla collaborazione nella ricerca;

- v. promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, inclusi: diplomi doppi e congiunti, corsi di apprendimento permanente e microcredenziali, nonché cooperazione accademica transfrontaliera in conformità con i principi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (SEIS);
- vi. promozione della creazione di scuole straniere che insegnino nella loro lingua nazionale, assicurando la compatibilità curricolare e la flessibilità per le famiglie che si trasferiscono dall'estero;
- vii. supporto a iniziative di formazione intelligente basata sulla specializzazione, incluso lo sviluppo di curricula allineati con i domini di priorità nazionale e la creazione di poli per la formazione tecnologica e centri pilota per l'apprendimento applicato.

13. COINVOLGIMENTO DELLA DIASPORA E SCAMBIO CULTURALE

Le Parti esprimono il loro impegno a promuovere il coinvolgimento delle diaspore:

- i. per favorire e supportare la creazione e la promozione di piattaforme multimediali per le diaspore, incluse televisioni specializzate e canali digitali volti a rafforzare l'identità culturale e linguistica e ad accrescere il coinvolgimento attivo con il Paese di origine;
- ii. per cooperare nello sviluppo di campagne di sensibilizzazione, contenuti online e strategie sui social media che avvicinino le giovani generazioni della diaspora più vicine al loro patrimonio culturale, storico e linguistico;
- iii. per promuovere la stipula di accordi bilaterali per il reciproco accesso alla radiodiffusione, inclusa la trasmissione dei canali pubblici di ciascuna Parte sul territorio dell'altra, come mezzo per migliorare la reciproca conoscenza culturale, facilitare l'apprendimento del linguaggio e incoraggiare l'interazione civica e culturale fra comunità.

ARTICOLO 2

QUADRO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. Per la realizzazione dei progetti di cooperazione ai sensi del presente Accordo, ciascuna Parte mantiene la responsabilità di selezionare gli enti esecutivi pubblici o privati all'interno della propria giurisdizione.
2. Nel caso di progetti da realizzarsi nella Repubblica di Albania, l'ente esecutivo sarà designato dalla Parte italiana, per tramite del Comitato Congiunto, una volta ricevuti i relativi requisiti, le specifiche tecniche e le priorità dal rappresentante designato dalla Parte albanese.
3. Per contro, per progetti da implementarsi nella Repubblica Italiana, l'ente esecutivo sarà designato dalla Parte albanese, per tramite del Comitato Congiunto, una volta ricevuti i relativi requisiti, le specifiche tecniche e le priorità dal rappresentante designato dalla Parte italiana.
4. Le Parti possono concordare di istituire gruppi tecnici di lavoro o unità di coordinamento congiunte per assicurare una realizzazione trasparente, effettiva e tempestiva in linea con i principi e gli obiettivi di questo Accordo.

ARTICOLO 3**FORME DI COOPERAZIONE**

1. La cooperazione fra le Parti ai sensi di questo Accordo può essere implementata nelle seguenti forme:
 - a. assistenza tecnica e realizzazione congiunta del progetto;
 - b. incentivazione e supporto a *joint-ventures*;
 - c. scambio di competenze e di visite di specialisti e funzionari;
 - d. ricerche, studi di fattibilità e iniziative pilota congiunte;
 - e. sviluppo delle capacità, corsi di formazione e trasferimento di conoscenze;
 - f. partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato e coinvolgimento di attori Quadruple Helix;
 - g. impegno congiunto nello sviluppo, potenziamento e gestione delle infrastrutture, delle istituzioni e dei servizi, nuovi ed esistenti, nei settori definiti dal presente Accordo, in conformità con la legislazione nazionale e le rispettive competenze;
 - h. programmi di istruzione e di ricerca congiunti, inclusi regimi di doppia laurea, piattaforme per la mobilità studentesca e accordi per lo scambio di docenti/ricercatori;
 - i. co-sviluppo/sviluppo di infrastrutture per l'innovazione come parchi tecnologici, poli per l'innovazione industriale, laboratori viventi e laboratori di fabbricazione;
 - j. iniziative culturali e linguistiche individuali e congiunte;
 - k. sviluppo di iniziative mediatiche, di comunicazione e di sensibilizzazione miranti a coinvolgere le diaspore e stimolare lo scambio linguistico e culturale;
 - l. partecipazione a programmi e piattaforme multilaterali finanziati dall'Unione Europea;
 - m. piattaforme o portali digitali, che includano l'applicazione di tecnologie avanzate, per facilitare il riconoscimento automatico dei titoli, la reintegrazione della diaspora o l'accesso a servizi e programmi condivisi;
 - n. esibizioni tematiche, festival, scuole estive/invernali e fiere dell'innovazione o del turismo in entrambi i Paesi;
 - o. meccanismi di finanziamento comuni e strumenti di investimento misti per i settori strategici parte di quest'Accordo di collaborazione.
2. Per la realizzazione di questo Accordo, le Parti possono concordare specifiche iniziative, progetti o settori di cooperazione prioritari. Ai sensi di questo Accordo, queste specifiche iniziative, progetti o settori di cooperazione prioritari sono realizzati attraverso specifiche disposizioni che saranno discusse ed esaminate dal Comitato Congiunto.

ARTICOLO 4**SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE**

Tutte le informazioni classificate scambiate nell'ambito del presente Accordo saranno protette in conformità con i termini e le condizioni specificate nell'Accordo tra la Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania per la reciproca protezione delle informazioni classificate, fatto a Tirana il 9 dicembre 2014.

ARTICOLO 5**COMITATO CONGIUNTO DI COOPERAZIONE**

1. Per assicurare l'effettiva implementazione di questo Accordo, le Parti concordano di costituire i seguenti meccanismi di coordinamento:
 - a. **Comitato Congiunto di Cooperazione**, composto da rappresentanti di entrambe le Parti, che si riunisce periodicamente per monitorare i progressi nell'implementazione, identificare le difficoltà, proporre azioni per facilitare la cooperazione e affrontare i problemi di interesse reciproco.
 - b. **Segretariato Tecnico Congiunto**, che può essere istituito di comune accordo fra le Parti, per fornire supporto tecnico e logistico al Comitato e ai suoi Sottocomitati, nonché per preparare i documenti di lavoro e i rapporti annuali sull'implementazione.
2. Il Comitato si compone di funzionari di alto livello nominati dai rispettivi Governi, e può includere rappresentanti di Ministeri, agenzie e di altri soggetti interessati quando necessario. Esso si riunisce almeno una volta all'anno e riferisce congiuntamente su progressi, difficoltà e proposte di miglioramento.
3. Il Comitato può istituire gruppi tecnici di lavoro e/o invitare rappresentanti di enti o istituzioni interessati al di fuori dei rispettivi governi, inclusi esperti e interlocutori dal settore pubblico o privato, a partecipare alle discussioni su argomenti specifici. Può anche convocare riunioni congiunte con rappresentanti delle imprese e con la società civile per migliorare l'implementazione inclusiva e i meccanismi di feedback.
4. Tutte le proposte e le iniziative legate all'attuazione di questo Accordo, presentate da ciascuna Parte, sono sottoposte per revisione e discussione al Comitato Congiunto di Cooperazione prima di essere adottate o rese operative. Questo meccanismo assicura la trasparenza reciproca, l'allineamento con gli obiettivi dell'Accordo e il monitoraggio coordinato da entrambe le Parti.

ARTICOLO 6**DISPOSIZIONI FINANZIARIE**

Ciascuna Parte sostiene i costi correlati all'implementazione di questo Accordo in conformità con la rispettiva legislazione nazionale, se non diversamente concordato per iscritto dalle Parti.

ARTICOLO 7**DISPOSIZIONI FINALI**

1. Questo Accordo è regolato in conformità con il diritto internazionale applicabile, e, per la Parte italiana, con gli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione Europea.
2. Questo Accordo entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con cui le Parti comunicano tra loro, attraverso i canali diplomatici, il completamento delle rispettive procedure interne necessarie per l'entrata in vigore.
3. Questo Accordo può essere modificato in qualsiasi momento per iscritto di comune accordo fra le Parti. Gli accordi di modifica entrano in vigore secondo le medesime procedure indicate al paragrafo 2 di questo Articolo.
4. Questo Accordo è valido per cinque (5) anni ed è automaticamente rinnovato per ulteriori periodi di cinque (5) anni, a meno che una delle Parti non notifichi per iscritto all'altra la sua intenzione di non rinnovarlo almeno sei (6) mesi prima della data di rinnovo.
5. Ciascuna Parte può denunciare il presente Accordo in qualsiasi momento notificando all'altra la propria intenzione almeno sei (6) mesi prima della data di cessazione prevista.
6. La cessazione di questo Accordo non pregiudica l'implementazione di tutte le attività e i programmi in corso, che possono continuare fino al loro completamento se non diversamente concordato dalle Parti.
7. Qualunque disputa derivante dall'interpretazione o implementazione di questo Accordo sarà risolta amichevolmente attraverso negoziati e consultazioni fra le Parti.

In fede di ciò i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato questo Accordo.

Fatto in due originali, ciascuno in lingua albanese, italiana e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenze interpretative, prevarrà il testo in inglese.

**PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**



Data: 13 novembre 2025

Luogo: Roma

**PER IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA**



Data: 13, 11, 2025

Luogo: ROMA

**AGREEMENT
BETWEEN****THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC****AND****THE COUNCIL OF MINISTERS OF THE REPUBLIC OF ALBANIA****ON STRATEGIC COOPERATION IN HEALTHCARE, ENERGY,
ENVIRONMENT, SECURITY AND DEFENSE INDUSTRY, MANAGING
MIGRATIONS, EDUCATION, INNOVATION, DIASPORA, ECONOMIC
TRANSFORMATION AND SMART GROWTH****PREAMBLE**

The Government of the Italian Republic and the Council of Ministers of the Republic of Albania, hereinafter jointly referred to as “the Parties” and individually as “the Party”,

- recalling the Treaty of Friendship and Cooperation between the Italian Republic and the Republic of Albania, done at Rome, on 13 October 1995;
- considering the Joint Declaration on the establishment of a partnership between the Italian Republic and the Republic of Albania, signed on 12 February 2010;
- recalling the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Council of Ministers of the Republic of Albania on mutual protection of classified information, done at Tirana on 9 December 2014;
- considering the Protocol between the Italian Ministry of Interior and the Albanian Ministry of Interior for strengthening the bilateral cooperation in the fight against terrorism and human trafficking, signed in Tirana on 3 November 2017;
- recalling the bilateral Agreement for strengthening the cooperation in the field of migration, done at Rome on 6 November 2023;
- considering the guidelines provided for by the Joint Declaration on the roadmap to the Italy-Albania Bilateral Summit, adopted on 16 May 2025;
- reaffirming the strong historical, cultural, and human ties between the two Countries and their peoples;
- guided by the principles of equality, reciprocity, mutual respect, and shared commitment to democratic values and sustainable development;

- recognizing the strategic importance of enhanced cooperation in areas of public interest such as healthcare, environmental protection, security and defense industry, tackling irregular migrations, education, innovation, social inclusion;
- conscious of the role of bilateral partnerships in contributing to regional stability, economic transformation, and the European integration of the Republic of Albania;
- acknowledging the value of exchanging knowledge, expertise, and institutional models, including the good practices developed within the framework of the European Union;
- determined to strengthen cooperation in a structured, inclusive, and long-term manner, through the active participation of central and local authorities, academia, civil society, and the private sector;
- emphasizing the importance of facilitating the mobility, rights, and well-being of citizens residing or working in each other's territory;
- aiming to promote inclusive growth, innovation, and the sustainable development of both Countries through joint efforts;
- considering of crucial importance to foster deeper and sustained engagement with their respective diasporas, to promote the rights, identity, and mobility of their citizens residing in each other's territory, as well as to support specific projects that preserve and transmit linguistic, cultural, and intergenerational ties, while supporting reintegration pathways and enhancing people-to-people connections.

Have agreed as follows:

ARTICLE 1

OBJECTIVES AND SCOPE OF COOPERATION

The Parties shall cooperate in the following priority areas:

- 1. ENERGY, with special regard to Renewable Energy and electrification, Energy Efficiency and Sustainable Use of Natural Resources**
 - a. the Parties commit to strengthening energy resilience, based on the principle of technology neutrality and through joint initiatives in renewable energy, energy efficiency, and the sustainable use of natural resources, including strategic cooperation in the integration of clean technologies, infrastructure development, and alignment with EU law, standards and initiatives. This cooperation may include:
 - i. cooperation for the assessment and promotion of investments and pilot projects in solar, wind, hydropower, hydrogen, geothermal, biomass energy generation, biogas production and cogeneration, as well as cooperation in electric distribution grids and infrastructures and carbon capture, utilisation and storage, leveraging Italian expertise and technologies, to strengthen Albania's energy security;

- ii. cooperation for the assessment and promotion of investment in Energy Efficiency projects including solutions concerning cogeneration (CHP – Combined Heat & Power Plant), trigeneration (CCHP – Combined Cooling Heat & Power Plant), Energy Storage Systems, Heat Pumps, high efficient light systems, Building Management Systems (BMS) and Energy Management Systems (EMS), charging systems for electric car;
 - iii. cooperation for assessment, development and promotion of incentives schemes in Albania related to energy efficiency projects and renewable energy generation, transmission and distribution, in compliance with the European, Italian and Albanian legislation;
 - iv. cooperation for the assessment and promotion of energy storage infrastructure, including design, engineering, and regulatory support aligned with EU standards;
 - v. cooperation for the assessment and promotion, including assessments and support of schemes for sustainable exploration, processing, and integration of raw materials into regional and European value chains, particularly through collaboration in the context of the EU Critical Raw Materials Act and initiatives such as EIT Raw Materials;
- b. in addition, the Parties agree to explore cooperation on the development of infrastructure for oil storage, refined petroleum products, and natural gas, with a view to enhancing energy security, regional connectivity, and economic development. This cooperation may include:
- i. joint feasibility studies and energy infrastructure assessments and promotion for the financing, construction, and long-term operation of oil and gas storage and refining facilities, based on best practices and legal frameworks favorable to sustainable investment including public-private partnerships;
 - ii. technology transfer and capacity building, leveraging Italy's advanced expertise in oil refining and storage, to promote the establishment of modern, efficient, and environmentally compliant infrastructure;
 - iii. cooperation for the assessment and promotion of turnkey projects in the mining sector, train Albanian personnel, and explore equity partnerships with Albanian counterparts to ensure long-term joint ownership and sustainability;
 - iv. regional cooperation with neighboring Balkan countries to enable access to pipeline and heavy transport networks for the effective distribution of refined products and energy resources.

2. ENVIRONMENTAL PROTECTION AND INTEGRATED WASTE MANAGEMENT

- a. the Parties shall cooperate in advancing environmental protection and sustainability and improving ecological conditions in Albania and the wider Adriatic-Ionian region. The cooperation shall aim to support biodiversity conservation, prevent and reduce pollution, and to align with the objectives of European integration. The areas of collaboration may include:

- i. implementation of joint initiatives to restore and enhance ecosystems, protect biodiversity, and address the environmental impacts of urbanization and industrial activity in the Adriatic-Ionian basin;
- ii. development of integrated solid waste management systems, including waste prevention, sorting, recycling, energy recovery, and the overall promotion of the circular economy;
- iii. protection and sustainable use of water resources, including water resilience, the reduction of pollution levels and enhancement of water quality through preventive and corrective measures;
- iv. design, engineering, procurement, construction, and operation of:
 - modern urban and industrial waste infrastructure, such as sorting and recycling plants, waste-to-energy facilities, and engineered landfills equipped with leachate collection, treatment systems, and biogas extraction;
 - water and wastewater treatment plants, including the treatment and recovery of civil and industrial sludge, with emphasis on the production of advanced biofuels and biogas in alignment with circular economy goals;
 - environmental remediation and reclamation, through coordinated environmental engineering activities aimed at rehabilitating contaminated land and water bodies, restoring ecological balance, and enabling sustainable land use;
- v. education, training, and awareness-raising programs, targeting both institutions and civil society to promote a culture of environmental responsibility and improve institutional and technical capacity;
- vi. research, innovation, and technology transfer, particularly in clean technologies, waste optimization, resource efficiency, and environmentally sustainable infrastructure;
- vii. exchange of best practices in environmental preservation and sustainable forest management, including capacity building, reforestation programs, and certification schemes.

3. SECURITY AND DEFENSE Cooperation in the Defense Industry and Military Production

- a. the Parties agree to enhance cooperation in the field of security, defense, and defense industry, with a focus on industrial investments and procurement, joint capability development, training, joint research and development (R&D) and innovation technology cooperation, in line with their international commitments and national legislations. This cooperation may include:
 - i. joint initiatives aimed at enhancing institutional capacities and, interoperability, in response to evolving security challenges;
 - ii. production, and co-production of defense and security-related systems, equipment, weapons, ammunition, technologies, and associated services;

- iii. support for joint projects and platforms enhancing regional and Euro-Atlantic security, in accordance with international obligations and the national legislation of each Party;
as well as the promotion of:
- iv. cooperation between state-owned and/or private companies for the production of naval ships and those for logistical functions and maritime emergencies.
- v. trade cooperation between state-owned and/or private companies in the field of production and military industry, including potential industrial relocation.

4. COOPERATION IN THE FIELD OF CIVIL PROTECTION

- a. the Parties agree to enhance cooperation in the field of civil protection and emergency response, with a particular focus on:
 - i. strengthening interoperability and innovating the national emergency services system, including the modernization and full operationalization of the unified emergency call number 112 in Albania;
 - ii. involving the integration of advanced technologies, such as satellite systems, UAV/UAS, and artificial intelligence (AI), to ensure a unified interface for citizen services;
 - iii. enhancing territorial monitoring;
 - iv. enabling timely and coordinated responses to all types of national emergencies, aiming to improve transparency, increase security, and reduce corruption risks through the digitalization and automation of procedures defined under this new framework.

5. COOPERATION ON MIGRATION

Cooperation against irregular migration

- a. the Parties agree to reinforce their cooperation in addressing the root causes of irregular migration and in combating migrant smuggling and trafficking in human beings. In particular, the Parties agree to work side by side on:
 - i. building mutually beneficial partnerships with the Countries of origin and transit of migrants on the example of the Mattei Plan for Africa and of the EU Global Gateway Strategy;
 - ii. reinforcing Albania's maritime patrol capabilities;
 - iii. effectively implementing the Agreement for strengthening the cooperation in the field of migration, done at Rome on 6 November 2023, as a replicable model for other EU and non-EU Countries.

Cooperation on innovative solutions for the management of migration

- b. the Parties agree to further develop their cooperation on innovative solutions in view of the entry into force of the EU Pact on Migration and Asylum in June 2026 and of the finalisation of the most recent EU Commission's proposals on returns, on an EU list of Safe Countries of origin and on the definition of Safe third Country.

6. COOPERATION ON JUSTICE AND HOME AFFAIRS

- a. the Parties agree to prioritize:
 - i. mutual legal assistance in the fight against transnational organized crime and international terrorism as well as against money laundering and illegal trafficking in human beings and drugs.
- b. the transfers of convicted persons to their countries of origin, in order to implement the provisions of the 1983 Strasbourg Convention with its Additional Agreement between Italy and Albania done at Rome on 24 April 2002, the bilateral Memorandum of Understanding signed in Rome on 23 April 2002 and the bilateral Memorandum of Understanding signed in Tirana on 15 February 2017.

7. INFRASTRUCTURE

- a. The Parties agree to strengthen bilateral cooperation in the development of strategic physical and digital infrastructures, beyond the energy sector, with the aim of strengthening connectivity between the two Countries and accelerating the integration of Albania with Europe as part of its EU accession process.
- b. Cooperation may include:
 - i. physical infrastructures, notably the construction and modernization of railways, motorways, bypasses airports and ports, also within major multinational connectivity projects (e.g. IMEC);
 - ii. digital infrastructures, with the aim of improving digital connectivity, digital sovereignty and cyber security.
- c. The Parts may implement this cooperation by:
 - i. elaborating shared feasibility studies and projects;
 - ii. exchanging know-how and conducting joint training activities;
 - iii. collaborating in the elaboration of public policies aiming at guarantying digital sovereignty and data protection.

8. HEALTHCARE Systems and Technological Advancement

- a. the Parties agree to cooperate in improving the quality, accessibility, and efficiency of healthcare services in Albania by promoting institutional reform, capacity building, and the integration of advanced technologies. This cooperation may include:
 - i. improvement of primary, secondary, and tertiary healthcare services across the territory of Albania, through policy dialogue, technical assistance, and the exchange of best practices in health service delivery, management, and organization;
 - ii. capacity building of the healthcare workforce, including structured programs for training, education, and continuous professional development, to align with international standards of care and patient services;

- iii. integration of advanced technologies in healthcare delivery, including telemedicine, artificial intelligence (AI), and the digitalization of systems, operations, and medical records, to enable modern, patient-centered, and efficient care;
- iv. support to structural reforms in the health sector, through the engagement of competent institutions and actors with the relevant expertise, including the advancement of hospital autonomy, corporatization strategies, and sustainable governance models;
- v. implementation of public-private partnerships between entities of recognized competence to accelerate the transformation of hospital management and operations, through advisory services, knowledge transfer, and potential outsourcing arrangements, in accordance with proposals submitted, including feasibility study and project, by the designated representatives of each Party;
- vi. establishment and modernization of healthcare infrastructure, as well as quality assurance systems and service management models, developed jointly based on the strategic needs and contributions proposed by each Party;
- vii. introduction of private medical service delivery within public institutions, such as dedicated private-care wings, in line with the Italian model, to enhance the retention and attraction of qualified professionals and provide diversified services for patients within the public system;
- viii. promotion of mutual recognition of healthcare professional qualifications and licensing standards, to support mobility, knowledge exchange, and deeper professional cooperation between the Parties.

9. AGRIBUSINESS AND SUSTAINABLE FOOD CHAIN

- a. the Parties shall strengthen bilateral cooperation across the food and agriculture value chain to promote sustainability, innovation, and market integration, through joint efforts in organic farming, food safety, aquaculture, medicinal plants, and the development of value-added products and traceability systems. This cooperation may include:
 - i. bilateral cooperation in organic farming and sustainable agricultural practices, including technical assistance, application of advanced technologies, certification, and the creation of Italian-Albanian demonstration farms and pilot zones;
 - ii. joint initiatives in food processing, aquaculture, and development of value-added agri-food products, supporting integration into regional markets and alignment with EU food safety and quality standards;
 - iii. support for the development and commercialization of medicinal and aromatic plants through joint research, technology transfer, and branding strategies;
 - iv. collaboration on strengthening food safety, traceability, and innovation across the food value chain, including the exchange of digital solutions and training of inspection bodies;

- v. application of advanced technologies for climate adaptation and disaster risk reduction, with the aim of preventing and mitigating the impact of natural disasters and extreme weather events on agricultural systems, infrastructure, and food security.

10. SUSTAINABLE AND DIVERSIFIED TOURISM

- a. the Parties agree to promote sustainable, inclusive, and diversified tourism development by drawing on Italy's expertise and supporting both Countries' potential as year-round destinations, through joint actions in cultural heritage valorization, rural and agrotourism, and cross-border tourism initiatives aligned with EU standards. This cooperation may include:
 - i. joint development of sustainable and diversified tourism models, drawing on Italy's experience in cultural, health, and culinary tourism
 - ii. cooperation in the preservation and promotion of cultural heritage and traditional practices, including valorization of heritage sites, development of cross-border heritage routes, and cultural tourism packages;
 - iii. support for agrotourism and rural tourism initiatives through training, certification, and investment facilitation, promoting sustainable food systems and local economic development in line with EU rural development policies.

11. INNOVATION, RESEARCH AND ECONOMIC COMPETITIVENESS

- a. the Parties shall support the development of joint academic and research programs involving diaspora scholars, contributing to knowledge exchange and cultural visibility in international academic spaces;
- b. according to the Agreement on Scientific and Technological Cooperation between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Albania, done at Tirana on 18 December 1997, the Parties commit to advancing research, innovation, and technological development through joint programs, infrastructures, and cross-border cooperation aimed at driving industrial modernization, economic transformation, and the emergence of knowledge-based, competitive, and sustainable economies. This cooperation may include:
 - i. promotion of joint programs and projects in research, development and innovation, including digital, environmental and social innovations; and facilitation of the two-way mobility of scientists and researchers;
 - ii. support for start-up ecosystems, industrial modernization, and cross-border technology transfer, also through cooperation between Tech and Innovation Centers;
 - iii. establishment of joint research and innovation (R&I) infrastructures, including Centres of Excellence to promote research, environmental preservation, capacity building, innovation and other similar initiatives, with special focus on blue economy;
 - iv. deployment of advanced digital technologies including AI, data, and machine learning;

- v. strengthening cooperation in high-tech sectors to foster the transformation of both economies into sustainable and competitive knowledge-based systems and support smart growth;
- vi. discussing the possibility of defining and implementing, through the competent Ministries, a Memorandum of Understanding on cooperation in the fields of scientific research to launch joint research projects and initiatives related to crucial scientific sectors of common interest;
- vii. facilitation of transnational access to research, technological, and innovation infrastructures, including, by way of example, high-performance computing (HPC) facilities, to support joint projects, capacity building and the development of excellence in science and technology.

12. EDUCATION, TRAINING AND MUTUAL RECOGNITION OF QUALIFICATIONS,

- a. the Parties express their commitment to the following joint actions to strengthen cultural and educational ties and exchange:
 - i. to promote language and cultural heritage among diaspora youth through joint educational initiatives, including school-based and extracurricular language programs, adult courses, and university partnerships;
 - ii. on the establishment of academic chairs and collaborative research programs focused on Albanian language and culture abroad is encouraged to enhance visibility and support intergenerational identity transmission;
 - iii. to support and facilitate Albanian language learning for diaspora children in Italy, and to expand Italian language instruction in Albania, both in schools and informal settings;
- b. the Parties agree to strengthen bilateral cooperation in education and vocational training across all levels, aiming to enhance academic mobility, mutual recognition of qualifications, educational continuity, and the internationalization of their respective systems. Particular focus will be placed on addressing the needs of mobile families and diaspora communities, while promoting institutional excellence and innovation. The cooperation may include:
 - i. promotion of mutual recognition of academic and professional qualifications, diplomas, and titles, in line with the Lisbon Recognition Convention, adopted in 1997 and with European standards, including the development and application of secure, technology-enabled solutions (such as blockchain-based platforms) for the verification of academic credentials;
 - ii. facilitation of the reintegration of students transferring from one national education system to the other, particularly diaspora returnees;
 - iii. support for the mobility of students, researchers, teachers, and families between the two countries, including participation in bilateral, EU-funded, and internationally supported programs;

- iv. enhancement of institutional partnerships between higher education institutions, technical and vocational education and training providers, and research centers, with a focus on capacity building, faculty exchange, and research collaboration;
- v. promotion of the internationalization of education systems, including: joint and dual degrees, lifelong learning courses and micro-credentials, as well as cross-border academic cooperation in alignment with European Higher Education Area (EHEA) principles;
- vi. fostering the creation of foreign schools teaching in their national language, ensuring curricular compatibility and flexibility for families relocating from abroad;
- vii. support for smart specialization-based training initiatives, including the development of curricula aligned with national priority domains, and the establishment of technology training hubs and pilot Centers for applied learning.

13. DIASPORA ENGAGEMENTS AND CULTURAL EXCHANGE

the Parties express their commitment to promote engagement with diaspora communities:

- i. to foster and support the creation and promotion of dedicated media platforms for diaspora communities, including specialized television and digital channels aimed at strengthening cultural and linguistic identity and enhancing active engagement with the country of origin;
- ii. to cooperate in the development of awareness campaigns, online content, and social media strategies to bring younger generations of the diaspora closer to their cultural heritage, history, and language;
- iii. to promote the signing of bilateral agreements for reciprocal broadcasting access, including the transmission of each Party's public channels in the territory of the other, as a means to enhance mutual cultural understanding, facilitate language learning, and encourage civic and cultural interaction among communities;

ARTICLE 2

IMPLEMENTATION FRAMEWORK FOR PROJECTS

1. For the implementation of cooperation projects under this Agreement, each Party shall retain the responsibility to select the implementing public or private entities within its own jurisdiction.
2. In the case of projects to be implemented in the Republic of Albania, the implementing entity shall be designated by the Italian Party, through the Joint Committee, upon receipt of the relevant criteria, technical specifications, and priorities from the appointed representative of the Albanian Party.
3. Conversely, for projects to be implemented in the Italian Republic, the implementing entity shall be designated by the Albanian Party, through the Joint Committee, upon receipt of the

relevant criteria, technical specifications, and priorities from the appointed representative of the Italian Party.

4. The Parties may agree to establish joint technical working groups or coordination units to ensure transparent, effective, and timely implementation in line with the principles and objectives of this Agreement.

ARTICLE 3

FORMS OF COOPERATION

1. The cooperation between the Parties under this Agreement may be implemented in the following forms:
 - a. technical assistance and joint project implementation;
 - b. incentivization and support to *joint-ventures*;
 - c. exchange of expertise and visits by specialists and officials;
 - d. joint research, feasibility studies, and pilot initiatives;
 - e. capacity building, training courses, and knowledge transfer;
 - f. public-public and public-private partnerships and involvement of Quadruple Helix actors;
 - g. joint engagement in the development, upgrading, and co-management of new and existing infrastructures, institutions, and services in the fields defined under this Agreement, in accordance with national legislation and respective competencies;
 - h. joint education and research programs, including dual degree schemes, student mobility platforms, and teacher/researcher exchange frameworks;
 - i. co-development/development of innovation infrastructures such as tech parks, industrial innovation hubs, living labs, and fab labs;
 - j. individual or joint cultural and linguistic initiatives;
 - k. development of joint media, communication, and outreach initiatives aimed at engaging diaspora communities and fostering language and cultural exchange;
 - l. participation in EU-funded programs and multilateral platforms;
 - m. digital platforms or portals, including application of advanced technologies, to facilitate automatic and recognition of qualifications, diaspora reintegration, or access to joint services and programs;
 - n. thematic exhibitions, festivals, summer/winter schools, and innovation or tourism fairs in both countries;
 - o. joint financing mechanisms and blended investment instruments for strategic sectors part of this agreement cooperation.
2. In order to implement this Agreement, the Parties may agree specific initiatives, projects, or priority areas of cooperation. Such specific initiatives, projects or priority areas under this

Agreement shall be implemented through specific arrangements to be discussed and reviewed by the Joint Committee.

ARTICLE 4

SECURITY OF CLASSIFIED INFORMATION

All classified information exchanged under this Agreement will be protected in accordance with the terms and conditions set forth in the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Council of Ministers of the Republic of Albania on mutual protection of classified information, done at Tirana on 9 December 2014.

ARTICLE 5

JOINT COOPERATION COMMITTEE

1. In order to ensure the effective implementation of this Agreement, the Parties agree to establish the following coordination mechanisms:
 - a. **Joint Cooperation Committee**, composed of representatives from both Parties, which shall convene periodically to monitor the progress of implementation, identify challenges, propose actions to facilitate cooperation, and address issues of mutual concern.
 - b. **Joint Technical Secretariat**, which may be set up by mutual agreement of the Parties, to provide technical and logistical support to the Committee and its Sub-Committees, as well as to prepare working documents and annual implementation reports.
2. The Committee shall consist of senior officials appointed by the respective governments, and may include representatives from relevant ministries, agencies, and other stakeholders as needed. It shall meet at least once a year and report jointly on progress, challenges, and proposals for improvement.
3. The Committee may set up technical working groups and/or invite representatives of relevant entities or institutions from outside the respective governments, including experts and stakeholders from the public or private sector, to participate in discussions on specific topics. They may also convene joint meetings with business representatives and civil society to enhance inclusive implementation and feedback mechanisms.
4. All proposals and initiatives related to the implementation of this Agreement, presented by either Party, shall be submitted for review and discussion within the Joint Cooperation Committee prior to being adopted or operationalized. This mechanism ensures mutual transparency, alignment with the objectives of the Agreement, and coordinated follow-up by both Parties.

ARTICLE 6

FINANCIAL ARRANGEMENTS

Each Party shall bear the costs related to the implementation of this Agreement in accordance with its applicable national legislation, unless otherwise agreed in writing by the Parties.

ARTICLE 7**FINAL PROVISIONS**

1. This Agreement shall be governed in accordance with applicable international law, and, as for the Italian Party, the obligations arising from its membership of the European Union.
2. This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last of the two notifications by which the Parties shall have communicated each other, through diplomatic channels, the completion of their respective internal legal procedures necessary for its entry into force.
3. This Agreement may be amended at any time in writing by mutual consent of the Parties. The amending agreements shall enter into force in accordance with the same procedures stated in paragraph 2 of this Article.
4. This Agreement shall remain valid for five (5) years and shall be automatically renewed for further periods of five (5) years, unless either Party notifies the other in writing of its intention not to renew it, at least six (6) months prior to the date of renewal.
5. Either Party may denounce the present Agreement at any time by notifying the other of its intention at least six (6) months prior to the intended date of termination.
6. The termination of this Agreement shall not affect the implementation of any ongoing activities and programs, which may continue until their completion, unless otherwise agreed by the Parties.
7. Any disputes arising from the interpretation or implementation of this Agreement, shall be settled amicably through negotiations and consultations between the Parties.

In witness whereof the undersigned, being duly authorised thereto, have signed this Agreement.

Done in two originals, each in the Albanian, Italian and English languages, all texts being equally authentic. In the event of divergence of interpretation, the text in English shall prevail.

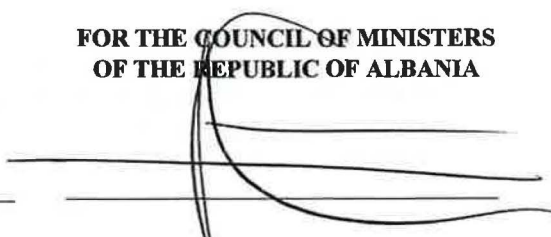
**FOR THE GOVERNMENT OF THE
ITALIAN REPUBLIC**



Date: November 13, 2025

Place: Rome

**FOR THE COUNCIL OF MINISTERS
OF THE REPUBLIC OF ALBANIA**



Date: 13.11.2015

Place: ROME

MARRËVESHJE**NDËRMJET****QEVERISË SË REPUBLIKËS SË ITALISË****DHE****KËSHILLIT TË MINISTRAVE TË REPUBLIKËS SË SHQIPËRISË****MBI BASHKËPUNIMIN STRATEGJIK NË KUJDESHIN SHËNDETËSOR,
ENERGJINË, MJEDISIN, INDUSTRIJË E SIGURISË DHE MBROJTJES,
MENAXHIMIN E MIGRACIONIT, ARSIMIN, INOVACIONIN,
DIASPORËN, TRANSFORMIMIN EKONOMIK DHE RRIJTJEN
INTELIGJENTE****PREAMBULË**

Qeveria e Republikës Italiane dhe Këshilli i Ministrave i Republikës së Shqipërisë, në vijim të referuara bashkërisht si "Palët" dhe individualisht si "Pala",

- duke kujtuar Traktatin e Miqësisë dhe Bashkëpunimit ndërmjet Republikës Italiane dhe Republikës së Shqipërisë, të nënshkruar në Romë më 13 tetor 1995;
- duke marrë në konsideratë Deklaratën e Përbashkët mbi krijimin e një partneriteti ndërmjet Republikës së Shqipërisë dhe Republikës Italiane, të nënshkruar më 12 shkurt 2010;
- duke kujtuar Marrëveshjen ndërmjet Qeverisë së Republikës Italiane dhe Këshillit të Ministrave të Republikës së Shqipërisë mbi Mbrojtjen e Ndërsjellë të Informacionit të Klasifikuar, bërë në Tiranë më 9 dhjetor 2014;
- duke marrë në konsideratë Protokollin ndërmjet Ministrisë së Brendshme Italiane dhe Ministrisë së Brendshme të Shqipërisë për forcimin e bashkëpunimit dypalësh në luftën kundër terrorizmit dhe trafikimit të qenieve njerëzore, të nënshkruar në Tiranë më 3 nëntor 2017;
- duke kujtuar Marrëveshjen dypalëshe për Forcimin e Bashkëpunimit në fushën e migracionit, të nënshkruar në Romë më 6 nëntor 2023;
- duke marrë parasysh udhëzimet e dhëna nga Deklarata e Përbashkët mbi udhërrëfyesin për Samitin Bilateral Itali-Shqipëri, të miratuar më 16 maj 2025;
- duke riafirmuar lidhjet e forta historike, kulturore dhe njerëzore ndërmjet dy vendeve dhe popujve të tyre;
- të udhëhequr nga parimet e barazisë, reciprocitetit, respektit të ndërsjellë dhe angazhimit të përbashkët ndaj vlerave demokratike dhe zhvillimit të qëndrueshëm;

- duke njohur rëndësinë strategjike të bashkëpunimit të zgjeruar në fusha me interes publik, të tilla si kujdesi shëndetësor, mbrojtja e mjedisit, siguria dhe industria e mbrojtjes, trajtimi i migrameve të parregullta, arsimi, inovacioni, përfshirja sociale;
- të vetëdijshëm për rolin e partneriteteve dypalëshe në kontributin ndaj stabilitetit rajonal, transformimit ekonomik dhe integritetit evropian të Republikës së Shqipërisë;
- duke njohur vlerën e shkëmbimit të njohurive, ekspertizës dhe modeleve institucionale, duke përfshirë praktikatat e mira të zhvilluara brenda kornizës së Bashkimit Evropian;
- të vendosur për të forcuar bashkëpunimin në mënyrë të strukturuar, gjithëpërfshirëse dhe afatgjatë, nëpërmjet pjesëmarrjes aktive të autoriteteve qendrore dhe lokale, përfaqësuesve të botës akademike, shoqërisë civile dhe sektorit privat;
- duke theksuar rëndësinë e lehtësimit të lëvizshmërisë, të drejtave dhe mirëqenies së qytetarëve që banojnë ose punojnë në territorin e njëri-tjetrit;
- me qëllim promovimin e rritjes gjithëpërfshirëse, inovacionit dhe zhvillimit të qëndrueshëm të të dy vendeve nëpërmjet përpjekjeve të përbashkëta;
- duke konsideruar të një rëndësie thelbësore nxitjen e një angazhimi më të thellë dhe të qëndrueshëm me diasporat e tyre përkatëse, për të promovuar të drejtat, identitetin dhe lëvizshmërinë e qytetarëve të tyre që banojnë në territorin e njëri-tjetrit, si dhe për të mbështetur-projekte specifike që ruajnë dhe transmetojnë lidhjet gjuhësore, kulturore dhe ndërgjeneracionale, duke mbështetur njëkohësisht rrugët e ri-integritetit dhe duke forcuar lidhjet midis njerëzve.

Kanë rënë dakord si më poshtë :

NENI 1

OBJEKTIVAT DHE QËLLIMI I BASHKËPUNIMIT

Palët do të bashkëpunojnë në fushat e mëposhtme prioritare:

1. ENERGJIA, me fokus të veçantë ndaj Energjisë së Rinovueshme dhe Elektrifikimit, Efiçencës së Energjisë dhe Përdorimit të Qëndrueshëm të Burimeve Natyrore

- a. Palët angazhohen për forcimin e qëndrueshmërisë së energjisë, bazuar në parimin e neutralitetit teknologjik dhe nëpërmjet nismave të përbashkëta në energjinë e rinovueshme, efikasitetin e energjisë dhe përdorimin e qëndrueshëm të burimeve natyrore, duke përfshirë bashkëpunimin strategjik në integrimin e teknologjive të pastra, zhvillimin e infrastrukturës dhe përafrimin me ligjin, standardet dhe nismat e BE-së. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
 - i. bashkëpunim për vlerësimin dhe promovimin e investimeve dhe projekteve pilot në energjinë diellore, të erës, hidroenergjinë, hidrogjenin, gjeotermale, gjenerimin e energjisë nga biomasa, prodhimin dhe bashkëprodhimin e biogazit, si dhe bashkëpunimin në rrjetet dhe infrastrukturat e shpërndarjes së energjisë elektrike dhe

- kapjen, shfrytëzimin dhe ruajtjen e karbonit, duke shfrytëzuar ekspertizën dhe teknologjitë italiane, për të forcuar sigurinë energjetike të Shqipërisë;
- ii. bashkëpunim për vlerësimin dhe promovimin e investimeve në projekte të Eficiencës së Energjisë, duke përfshirë zgjidhjet në lidhje me bashkëgjenerimin (CHP - Impiant i Kombinuar i Nxehtësisë dhe Energjisë), trigjenerimin (CCHP - Impiant i Kombinuar i Ftohjes dhe Nxehtësisë), Sistemet e Ruajtjes së Energjisë, Pompat e Nxehtësisë, sistemet e ndriçimit me efikasitet të lartë, Sistemet e Menaxhimit të Godinave (BMS) dhe Sistemet e Menaxhimit të Energjisë (EMS), sistemet e karikimit për makinat elektrike;
 - iii. bashkëpunim për vlerësimin, zhvillimin dhe promovimin e skemave të stimujve në Shqipëri në lidhje me projektet e efikasitetit të energjisë dhe prodhimit, transmetimit dhe shpërndarjen e energjisë së rinovueshme, në përputhje me legjislacionin evropian, italian dhe shqiptar;
 - iv. bashkëpunim për vlerësimin dhe promovimin e infrastrukturës së ruajtjes së energjisë, duke përfshirë projektimin, inxhinierinë dhe mbështetjen rregullatore në përputhje me standardet e BE-së;
 - v. bashkëpunimin për vlerësimin dhe promovimin, duke përfshirë vlerësimet dhe mbështetjen e skemave për eksplorimin, përpunimin dhe integrimin e qëndrueshëm të lëndëve të para në zinxhirët rajonalë dhe evropianë të vlerave, veçanërisht nëpërmjet bashkëpunimit në kontekstin e Aktit të BE-së për Lëndët e Para Kritike dhe nismave të tilla si Lëndët e Para EIT;
- b. përveç kësaj, Palët bien dakord të shqyrtojnë bashkëpunimin në zhvillimin e infrastrukturës për ruajtjen e naftës, produktet e rafinuara të naftës dhe gazin natyror, me qëllim rritjen e sigurisë energjetike, lidhjes rajonale dhe zhvillimit ekonomik. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
- i. studime të përbashkëta fizibiliteti dhe vlerësime të infrastrukturës energjetike dhe promovim për financimin, ndërtimin dhe funksionimin afatgjatë të impianteve të magazinimit dhe rafinimit të naftës dhe gazit, bazuar në praktikat më të mira dhe kornizat ligjore të favorshme për investime të qëndrueshme, duke përfshirë partneritetet publike-private;
 - ii. transferimin e teknologjisë dhe ndërtimin e kapaciteteve, duke shfrytëzuar ekspertizën e përparuar të Italisë në rafinimin dhe ruajtjen e naftës, për të promovuar krijimin e një infrastrukture moderne, efikase dhe në përputhje me mjedisin;
 - iii. bashkëpunim për vlerësimin dhe promovimin e projekteve "me çelës në dorë" në sektorin minerar, trajnimin e personelit shqiptar dhe eksplorimin e partneriteteve të kapitalit me homologët shqiptarë për të garantuar pronësi të përbashkët afatgjatë dhe qëndrueshmëri;
 - iv. bashkëpunim rajonal me vendet fqinje të Ballkanit për të mundësuar akses në rrjetet e tubacioneve dhe transportit të rëndë për shpërndarjen efektive të produkteve të rafinuara dhe burimeve të energjisë.

2. MBROJTJA E MJEDISIT DHE MENAXHIMI I INTEGRUAR I MBETJEVE

- a. Palët do të bashkëpunojnë në avancimin e mbrojtjes dhe qëndrueshmërisë mjedisore dhe përmirësimin e kushteve ekologjike në Shqipëri dhe në rajonin më të gjerë Adriatiko-Jonian. Bashkëpunimi do të synojë mbështetjen e ruajtjes së biodiversitetit, parandalimin dhe uljen e ndotjes, si dhe harmonizimin me objektivat e integritetit evropian. Fushat e bashkëpunimit mund të përfshijnë:
- i. zbatimin e nismave të përbashkëta për të restauruar dhe përmirësuar ekosistemet, për të mbrojtur biodiversitetin dhe adresuar ndikimet mjedisore të urbanizimit dhe aktivitetit industrial në pellgun Adriatiko-Jonian;
 - ii. zhvillimin e sistemeve të integruara të menaxhimit të mbetjeve të ngurta, duke përfshirë parandalimin e mbetjeve, ndarjen, riciklimin, rikuperimin e energjisë dhe promovimin e përgjithshëm të ekonomisë rrethore;
 - iii. mbrojtjen dhe përdorimin e qëndrueshëm të burimeve ujore, duke përfshirë qëndrueshmërinë ndaj ujit, uljen e niveleve të ndotjes dhe përmirësimin e cilësisë së ujit nëpërmjet masave parandaluese dhe korrigjuese;
 - iv. projektimin, inxhinierinë, prokurimin, ndërtimin dhe funksionimin e:
 - infrastrukturës moderne urbane dhe industriale për mbetjet, siç janë impiantet e klasifikimit dhe riciklimit, impiantet e shndërrimit të mbetjeve në energji dhe vend-depozitimet e projektuara të pajisura me sisteme mbledhjeje të rrjedhjeve, trajtimi dhe nxjerrjeje të biogazit;
 - impianteve të trajtimit të ujit dhe ujërave të ndotura, duke përfshirë trajtimin dhe rikuperimin e llumit civil dhe industrial, me theks në prodhimin e biokarburanteve dhe biogazit të përparuar në përputhje me qëllimet e ekonomisë rrethore;
 - sanitimit dhe rikuperimit mjedisor, nëpërmjet aktiviteteve të koordinuara të inxhinierisë mjedisore që synojnë rehabilitimin e tokës dhe trupave ujorë të kontaminuar, rivendosjen e ekuilibrit ekologjik dhe mundësimin e përdorimit të qëndrueshëm të tokës;
 - v. programeve të edukimit, trajnimit dhe ndërgjegjësimit që synojnë si institucionet edhe shoqërinë civile, për të promovuar një kulturë të përgjegjësisë mjedisore dhe përmirësuar kapacitetin institucional dhe teknik;
 - vi. kërkimin, inovacionin dhe transferimin e teknologjisë, veçanërisht në teknologjitë e pastra, optimizimin e mbetjeve, efikasitetin e burimeve dhe infrastrukturën e qëndrueshme mjedisore;
 - vii. shkëmbimin e praktikave më të mira në ruajtjen e mjedisit dhe menaxhimin e qëndrueshëm të pyjeve, duke përfshirë ndërtimin e kapaciteteve, programet e ripyllëzimit dhe skemat e certifikimit.

3. SIGURIA DHE MBROJTJA Bashkëpunimi në Industrinë e Mbrojtjes dhe Prodhimin Ushtarak

- a. Palët bien dakord të rrisin bashkëpunimin në fushën e sigurisë, mbrojtjes dhe industrisë së mbrojtjes, me fokus në investimet dhe prokurimin industrial, zhvillimin e kapaciteteve të përbashkëta, trajnimin, kërkimin dhe zhvillimin e përbashkët (R&D) dhe bashkëpunimin në teknologjinë e inovacionit, në përputhje me angazhimet e tyre ndërkombëtare dhe legjislacionin kombëtar. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
- i. nisma të përbashkëta që synojnë rritjen e kapaciteteve institucionale dhe ndërveprimi, në përgjigje të sfidave në zhvillim të sigurisë;
 - ii. prodhimin dhe bashkëprodhimin e sistemeve, pajisjeve, armëve, municioneve, teknologjive dhe shërbimeve të lidhura me mbrojtjen dhe sigurinë;
 - iii. mbështetje për projekte dhe platforma të përbashkëta që rrisin sigurinë rajonale dhe euroatlantike, në përputhje me detyrimet ndërkombëtare dhe legjislacionin kombëtar të secilës Palë;
- si dhe promovimin e:
- iv. bashkëpunimit ndërmjet shoqërive shtetërore dhe/ose private për prodhimin e anijeve detare dhe atyre për funksione logjistike dhe emergjencë detare.
 - v. bashkëpunimit tregtar ndërmjet shoqërive shtetërore dhe/ose private në fushën e prodhimit dhe industrisë ushtarake, duke përfshirë zhvendosjen e mundshme industriale.

4. BASHKËPUNIMI NË FUSHËN E MBROJTJES CIVILE

- a. Palët bien dakord të rrisin bashkëpunimin në fushën e mbrojtjes civile dhe reagimit ndaj emergjencave, me fokus të veçantë në:
- i. forcimin e ndërveprimit dhe inovacionin e sistemit kombëtar të shërbimeve të emergjencës, duke përfshirë modernizimin dhe funksionalizimin e plotë të numrit të unifikuar të thirrjeve të emergjencës 112 në Shqipëri;
 - ii. që përfshin integrimin e teknologjive të përparuara, të tilla si sistemet satelitore, UAV/UAS dhe inteligjenca artificiale (IA), për të siguruar një ndërfaqe të unifikuar për shërbimet për qytetarët;
 - iii. forcimin e monitorimit territorial;
 - iv. duke mundësuar përgjigje në kohë dhe të koordinuara ndaj të gjitha llojeve të emergjencave kombëtare, me qëllim përmirësimin e transparencës, rritjen e sigurisë dhe uljen e rreziqeve të korrupsionit nëpërmjet dixhitalizimit dhe automatizimit të procedurave të përcaktuara sipas këtij kuadri të ri.

5. BASHKËPUNIMI PËR MIGRACIONIN

Bashkëpunimi kundër migracionit të parregullt

- a. Palët bien dakord të përforcojnë bashkëpunimin e tyre në adresimin e shkaqeve rrënjësore të migracionit të parregullt dhe në luftimin e kontrabandës së migrantëve dhe trafikimit të qenieve njerëzore. Në veçanti, Palët bien dakord të punojnë krah për krah për:

- i. ndërtimin e partneriteteve reciprokisht të dobishme me vendet e origjinës dhe tranzitit të migrantëve, sipas shembullit të Planit Mattei për Afrikën dhe të Strategjisë Globale të Portës së BE-së;
- ii. përforcimin e aftësive të patrullimit detar të Shqipërisë;
- iii. zbatimin në mënyrë efektive Marrëveshjen për Forcimin e Bashkëpunimit në Fushën e Migracionit, të nënshkruar në Romë më 6 nëntor 2023, si një model i përsëritshëm për vendet e tjera të BE-së dhe jashtë BE-së.

Bashkëpunimi për zgjidhje inovative për menaxhimin e migracionit

- b. Palët bien dakord të zhvillojnë më tej bashkëpunimin e tyre mbi zgjidhjet inovative në funksion të hyrjes në fuqi të Paktit të BE-së për Migracionin dhe Azilin në qershor 2026 dhe të finalizimit të propozimeve më të fundit të Komisionit të BE-së mbi kthimet, mbi një listë të BE-së të Vendeve të Sigurta të Origjinës dhe mbi përkufizimin e Vendet të Tretë të Sigurt.

6. BASHKËPUNIMI PËR DREJTËSINË DHE PUNËT E BRENDSHME

- a. Palët bien dakord të përcaktojnë përparësitë e mëposhtme:
 - i. ndihmë të ndërsjellë ligjore në luftën kundër krimit të organizuar ndërkombëtar dhe terrorizmit ndërkombëtar, si dhe kundër pastrimit të parave dhe trafikimit të paligjshëm të qenieve njerëzore dhe drogës.
- b. transferimet e personave të dënuar në vendet e tyre të origjinës, me qëllim zbatimin e dispozitave të Konventës së Strasburgut të vitit 1983 me Marrëveshjen e saj Shtesë ndërmjet Italisë dhe Shqipërisë, të nënshkruar në Romë më 24 prill 2002, Memorandumin Dypalësh të Mirëkuptimit të nënshkruar në Romë më 23 prill 2002 dhe Memorandumin Dypalësh të Mirëkuptimit të nënshkruar në Tiranë më 15 shkurt 2017.

7. INFRASTRUKTURA

- a. Palët bien dakord të forcojnë bashkëpunimin dypalësh në zhvillimin e infrastrukturave strategjike fizike dhe dixhitale, përtej sektorit të energjisë, me qëllim forcimin e lidhjes ndërmjet dy vendeve dhe përsheptimin e integritetit të Shqipërisë me Evropën, si pjesë e procesit të saj të pranimit në BE.
- b. Bashkëpunimi mund të përfshijë:
 - i. infrastrukturat fizike, veçanërisht ndërtimin dhe modernizimin e hekurudhave, autostradave, bajpaseve (kalimeve anësore), aeroporteve dhe porteve, gjithashtu brenda projekteve madhore shumëkombëshe të konektivitetit (p.sh. IMEC);
 - ii. infrastrukturat dixhitale, me qëllim përmirësimin e konektivitetit dixhital, sovranitetit dixhital dhe sigurisë kibernetike.
- c. Palët mund ta zbatojnë këtë bashkëpunim nëpërmjet:
 - i. hartimit të studimeve dhe projekteve të përbashkëta të fizibilitetit;
 - ii. shkëmbimit të njohurive dhe kryerjes së aktiviteteve të përbashkëta trajnuese;

- iii. bashkëpunimit në përpunimin e politikave publike që synojnë garantimin e sovranitetit dixhital dhe mbrojtjen e të dhënave.

8. KUJDESI SHËNDETËSOR Sistemet dhe Përparimi Teknologjik

- a. Palët bien dakord të bashkëpunojnë në përmirësimin e cilësisë, aksesit dhe efikasitetit të shërbimeve të kujdesit shëndetësor në Shqipëri duke promovuar reformën institucionale, ndërtimin e kapaciteteve dhe integrimin e teknologjive të përparuara. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
 - i. përmirësimin e shërbimeve të kujdesit shëndetësor parësor, dytësor dhe terciar në të gjithë territorin e Shqipërisë, nëpërmjet dialogut mbi politikat, asistencës teknike dhe shkëmbimit të praktikave më të mira në ofrimin, menaxhimin dhe organizimin e shërbimeve shëndetësore;
 - ii. ndërtimin e kapacitetit të fuqisë punëtore të kujdesit shëndetësor, duke përfshirë programe të strukturuar për trajnim, edukim dhe zhvillim të vazhdueshëm profesional, për t'u përafuar me standardet ndërkombëtare të kujdesit dhe shërbimeve për pacientët;
 - iii. integrimin e teknologjive të përparuara në ofrimin e kujdesit shëndetësor, duke përfshirë telemjekësinë, inteligjencën artificiale (IA) dhe dixhitalizimin e sistemeve, operacioneve dhe të dhënave mjekësore, për të mundësuar kujdes modern, të përqendruar të pacienti dhe efikas;
 - iv. mbështetjen për reformat strukturore në sektorin e shëndetësisë, nëpërmjet angazhimit të institucioneve dhe grupeve kompetente të interesit me ekspertizën përkatëse, duke përfshirë avancimin e autonomisë spitalore, strategjitë e korporatizimit dhe modelet e qeverisjes së qëndrueshme;
 - v. zbatimin e partneriteteve publike-private midis subjekteve me kompetencë të njohur për të përshpejtuar transformimin e menaxhimit dhe operacioneve të spitaleve, nëpërmjet shërbimeve këshillimore, transferimit të njohurive dhe marrëveshjeve të mundshme të kontraktimit të jashtëm, në përputhje me propozimet e paraqitura, duke përfshirë studimin dhe projektin e fizibilitetit, nga përfaqësuesit e caktuar të secilës Palë;
 - vi. ngritjen dhe modernizimin e infrastrukturës së kujdesit shëndetësor, si dhe sistemeve të garantimit të cilësisë dhe modeleve të menaxhimit të shërbimeve, të zhvilluara bashkërisht bazuar në nevojat strategjike dhe kontributet e propozuara nga secila Palë;
 - vii. prezantimin e ofrimit të shërbimeve mjekësore private brenda institucioneve publike, të tilla si degët e dedikuara të kujdesit privat, në përputhje me modelin italian, për të rritur mbajtjen dhe tërheqjen e profesionistëve të kualifikuar dhe për të ofruar shërbime të diversifikuara për pacientët brenda sistemit publik;

- viii. promovimin e njohjes së ndërsjellë të kualifikimeve dhe standardeve të liçencimit të profesionistëve të kujdesit shëndetësor, për të mbështetur lëvizshmërinë, shkëmbimin e njohurive dhe bashkëpunimin më të thellë profesional ndërmjet Palëve.

9. AGROBIZNESI DHE ZINXHIRI USHQIMOR I QËNDRUESHËM

- a. Palët do të forcojnë bashkëpunimin dypalësh në të gjithë zinxhirin e vlerave të ushqimit dhe bujqësisë për të promovuar qëndrueshmërinë, inovacionin dhe integrimin e tregut, nëpërmjet përpjekjeve të përbashkëta në bujqësinë organike, sigurinë ushqimore, akuakulturën, bimët medicinale dhe zhvillimin e produkteve me vlerë të shtuar dhe sistemeve të gjurmueshmërisë. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
- i. bashkëpunim dypalësh në bujqësinë organike dhe praktikën e qëndrueshme bujqësore, duke përfshirë asistencën teknike, zbatimin e teknologjive të përparuara, certifikimin dhe krijimin e fermave demonstruese dhe zonave pilot italo-shqiptare;
 - ii. nisma të përbashkëta në përpunimin e ushqimit, akuakulturën dhe zhvillimin e produkteve agro-ushqimore me vlerë të shtuar, duke mbështetur integrimin në tregjet rajonale dhe përafrimin me standardet e sigurisë dhe cilësisë ushqimore të BE-së;
 - iii. mbështetje për zhvillimin dhe komercializimin e bimëve medicinale dhe aromatike nëpërmjet kërkimit të përbashkët, transferimit të teknologjisë dhe strategjive të markës;
 - iv. bashkëpunim për forcimin e sigurisë ushqimore, gjurmueshmërisë dhe inovacionit në të gjithë zinxhirin e vlerës ushqimore, duke përfshirë shkëmbimin e zgjidhjeve dixhitale dhe trajnimin e organeve të inspektimit;
 - v. zbatim të teknologjive të përparuara për përshtatjen ndaj klimës dhe uljen e rrezikut nga fatkeqësitë, me qëllim parandalimin dhe zbutjen e ndikimit të fatkeqësive natyrore dhe ngjarjeve ekstreme të motit në sistemet bujqësore, infrastrukturën dhe sigurinë ushqimore.

10. TURIZMI I QËNDRUESHËM DHE I DIVERSIFIKUAR

- a. Palët bien dakord të promovojnë zhvillimin e qëndrueshëm, gjithëpërfshirës dhe të diversifikuar të turizmit, duke u bazuar në ekspertizën e Italisë dhe mbështetur potencialin e të dy vendeve si destinacione gjatë gjithë vitit, nëpërmjet veprimeve të përbashkëta në vlerësimin e trashëgimisë kulturore, turizmin rural dhe agroturizmin, si dhe nismat e turizmit ndërkufitar në përputhje me standardet e BE-së. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
- i. zhvillim të modeleve të turizmit të qëndrueshëm dhe të diversifikuar, duke u bazuar në përvojën e Italisë në turizmin kulturor, shëndetësor dhe kulinar

- ii. bashkëpunim në ruajtjen dhe promovimin e trashëgimisë kulturore dhe praktikave tradicionale, duke përfshirë vlerësimin e vendeve të trashëgimisë, zhvillimin e rrugëve ndërkufitare të trashëgimisë dhe paketat e turizmit kulturor;
- iii. mbështetje për nismat e agroturizmit dhe turizmit rural nëpërmjet trajnimit, certifikimit dhe lehtësimit të investimeve, duke promovuar sisteme të qëndrueshme ushqimore dhe zhvillimin ekonomik lokal në përputhje me politikat e zhvillimit rural të BE-së.

11. INOVACIONI, KËRKIMI DHE KONKURRENCA EKONOMIKE

- a. Palët do të mbështesin zhvillimin e programeve të përbashkëta akademike dhe kërkimore që përfshijnë studiues nga diaspora, duke kontribuar në shkëmbimin e njohurive dhe vizibilitetin kulturor në hapësirat akademike ndërkombëtare;
- b. sipas Marrëveshjes për Bashkëpunim Shkencor dhe Teknologjik ndërmjet Qeverisë së Republikës Italiane dhe Qeverisë së Republikës së Shqipërisë, bërë në Tiranë më 18 dhjetor 1997, Palët angazhohen për të avancuar kërkimin, inovacionin dhe zhvillimin teknologjik nëpërmjet programeve, infrastrukturave dhe bashkëpunimit ndërkufitar të përbashkët që synojnë nxitjen e modernizimit industrial, transformimin ekonomik dhe shfaqjen e ekonomive të bazuara në njohuri, konkurruese dhe të qëndrueshme. Ky bashkëpunim mund të përfshijë:
 - i. promovim të programeve dhe projekteve të përbashkëta në kërkim, zhvillim dhe inovacion, duke përfshirë inovacionet dixhitale, mjedisore dhe sociale; dhe lehtësimin e lëvizshmërisë dypalëshe të shkencëtarëve dhe studiuesve;
 - ii. mbështetje për ekosistemet e bizneseve të reja, modernizimin industrial dhe transferimin ndërkufitar të teknologjisë, edhe nëpërmjet bashkëpunimit midis Qendrave të Teknologjisë dhe Inovacionit;
 - iii. krijimin e infrastrukturave të përbashkëta të kërkimit dhe inovacionit (R&I), duke përfshirë Qendrat e Ekselencës për të promovuar kërkimin, ruajtjen e mjedisit, ndërtimin e kapaciteteve, inovacionin dhe nisma të tjera të ngjashme, me fokus të veçantë në ekonominë blu;
 - iv. përdorimin e teknologjive të përparuara dixhitale, duke përfshirë inteligjencën artificiale, të dhënat dhe të nxënin automatik;
 - v. forcimin e bashkëpunimit në sektorët e teknologjisë së lartë për të nxitur transformimin e të dy ekonomive në sisteme të qëndrueshme dhe konkurruese të bazuara në njohuri dhe për të mbështetur rritjen inteligjente;
 - vi. diskutimin e mundësive të përcaktimit dhe zbatimit, nëpërmjet Ministrive kompetente, të një Memorandumi Mirëkuptimi mbi Bashkëpunimin në Fushat e Kërkimit Shkencor, për të lançuar projekte dhe nisma të përbashkëta kërkimore që lidhen me sektorë të rëndësishëm shkencorë me interes të përbashkët;
 - vii. lehtësimin e aksesit transnacional në infrastrukturat kërkimore, teknologjike dhe inovative, duke përfshirë, si shembull, objektet e informatikës me performancë të lartë (HPC), për të mbështetur projekte të përbashkëta, ndërtimin e kapaciteteve dhe zhvillimin e përsosmërisë në shkencë dhe teknologji.

12. ARSIMI, TRAJNIMI DHE NJOHJA E NDËRSJELLË E KUALIFIKIMEVE,

- a. Palët shprehin angazhimin e tyre për veprimet e përbashkëta të mëposhtme për të forcuar lidhjet dhe shkëmbimet kulturore dhe arsimore:
 - i. të promovojnë trashëgiminë gjuhësore dhe kulturore midis të rinjve të diasporës nëpërmjet nismave të përbashkëta arsimore, duke përfshirë programe gjuhësore në shkollë dhe jashtëshkollore, kurse për të rritur dhe partneritete universitare;
 - ii. inkurajimin e ngritjes së katedrave akademike dhe programeve bashkëpunuese kërkimore të fokusuar në gjuhën dhe kulturën shqipe jashtë vendit për të rritur vizibilitetin dhe mbështetur transmetimin e identitetit ndërgjeneracional;
 - iii. në mbështetjen dhe lehtësimin e mësimin të gjuhës shqipe për fëmijët e diasporës në Itali, dhe të zgjerojnë mësimin e gjuhës italiane në Shqipëri, si në shkolla edhe në mjedise informale;
- b. Palët bien dakord të forcojnë bashkëpunimin dypalësh në arsim dhe trajnim profesional në të gjitha nivelet, duke synuar rritjen e lëvizshmërisë akademike, njohjen e ndërsjellë të kualifikimeve, vazhdimësinë arsimore dhe ndërkombëtarizimin e sistemeve të tyre përkatëse. Fokus i veçantë do të vendoset në adresimin e nevojave të familjeve mobile dhe komuniteteve të diasporës, duke promovuar njëkohësisht përsosmërinë institucionale dhe inovacionin. Bashkëpunimi mund të përfshijë:
 - i. promovimin e njohjes së ndërsjellë të kualifikimeve akademike dhe profesionale, diplomave dhe titujve, në përputhje me Konventën e Njohjes së Lisbonës, të miratuar në 1997 dhe me standardet evropiane, duke përfshirë zhvillimin dhe zbatimin e zgjidhjeve të sigurt, të mundësuar nga teknologjia (të tilla si platformat e bazuara në regjistër të decentralizuar transaksionesh) për verifikimin e kredencialeve akademike;
 - ii. nxitjen e ri-integrimit të studentëve që transferohen nga një sistem arsimor kombëtar në tjetrin, veçanërisht të atyre që kthehen nga diaspora;
 - iii. mbështetje për lëvizshmërinë e studentëve, studiuesve, mësuesve dhe familjeve midis dy vendeve, duke përfshirë pjesëmarrjen në programe dypalëshe, të financuara nga BE-ja dhe të mbështetura ndërkombëtarisht;
 - iv. përmirësimin e partneriteteve institucionale midis institucioneve të arsimit të lartë, ofruesve të arsimit dhe trajnimit teknik dhe profesional, dhe qendrave kërkimore, me fokus në ndërtimin e kapaciteteve, shkëmbimin e fakulteteve dhe bashkëpunimin kërkimor;
 - v. promovimin e ndërkombëtarizimit të sistemeve arsimore, duke përfshirë diploma të përbashkëta dhe të dyfishta, kurse të të nxënësve gjatë gjithë jetës dhe mikrokredenciale, si dhe bashkëpunim akademik ndërkufitar, në përputhje me parimet e Zonës Evropiane të Arsimit të Lartë (EHEA);

- vi. nxitje për krijimin e shkollave të huaja që japin mësim në gjuhën e tyre kombëtare, duke garantuar përputhshmëri kurrikulare dhe fleksibilitet për familjet që zhvendosen nga jashtë vendit;
- vii. mbështetje për nismat e trajnimit të bazuara në specializim inteligjent, duke përfshirë zhvillimin e kurrikulave të përputhura me fushat me përparësi kombëtare, dhe krijimin e qendrave të trajnimit teknologjik dhe qendrave pilot për të nxënëit e aplikuar.

13. ANGAZHIMET E DIASPORËS DHE SHKËMBIMI KULTUROR

Palët shprehin angazhimin e tyre për të nxitur angazhimin me komunitetet e diasporës:

- i. të nxisin dhe mbështesin krijimin dhe promovimin e platformave të dedikuara mediatike për komunitetet e diasporës, duke përfshirë kanale televizive dhe dixhitale të specializuara që synojnë forcimin e identitetit kulturor dhe gjuhësor dhe rritjen e angazhimit aktiv me vendin e origjinës;
- ii. të bashkëpunojnë në zhvillimin e fushatave ndërgjegjëse, përmbajtjes online dhe strategji të mediave sociale për t'i sjellë brezat e rinj të diasporës më afër trashëgimisë së tyre kulturore, historisë dhe gjuhës;
- iii. të promovojnë nënshkrimin e marrëveshjeve dypalëshe për akses të ndërsjellë në transmetime, duke përfshirë transmetimin e kanaleve publike të secilës Palë në territorin e palës tjetër, si mjet për të rritur mirëkuptimin e ndërsjellë kulturor, për të lehtësuar mësimin e gjuhëve dhe inkurajuar ndërveprimin qytetar dhe kulturor midis komuniteteve;

NENI 2

KORNIZA E ZBATIMIT PËR PROJEKTET

1. Për zbatimin e projekteve të bashkëpunimit sipas kësaj Marrëveshjeje, secila Palë do të mbajë përgjegjësinë për të zgjedhur subjektet zbatuese publike ose private brenda juridiksionit të vet.
2. Në rastin e projekteve që do të zbatohen në Republikën e Shqipërisë, subjekti zbatues do të caktohet nga Pala Italiane, nëpërmjet Komitetit të Përbashkët, pas marrjes së kriterëve, specifikimeve teknike dhe prioriteteve përkatëse nga përfaqësuesi i emëruar i Palës Shqiptare.
3. Anasjelltas, për projektet që do të zbatohen në Republikën Italiane, subjekti zbatues do të caktohet nga Pala Shqiptare, nëpërmjet Komitetit të Përbashkët, pas marrjes së kriterëve përkatëse, specifikimeve teknike dhe prioriteteve nga përfaqësuesi i emëruar i Palës Italiane.
4. Palët mund të bien dakord të krijojnë grupe pune teknike të përbashkëta ose njësi koordinimi për të garantuar zbatim transparent, efektiv dhe në kohë, në përputhje me parimet dhe objektivat e kësaj Marrëveshjeje.

NENI 3**FORMAT E BASHKËPUNITIT**

1. Bashkëpunimi ndërmjet Palëve sipas kësaj Marrëveshjeje mund të zbatohet në format e mëposhtme:
 - a. asistencë teknike dhe zbatim i projekteve të përbashkëta;
 - b. stimulim dhe mbështetje për *sipërmarrjet e përbashkëta*;
 - c. shkëmbim ekspertize dhe vizita nga specialistë dhe zyrtarë;
 - d. kërkime të përbashkëta, studime fizibiliteti dhe nisma pilot;
 - e. ndërtimi i kapaciteteve, kurset e trajnimit dhe transferimi i njohurive;
 - f. partneritetet publike-publike dhe publike-private dhe përfshirja e grupeve të interesit të Ndërveprimit të Katërfishtë;
 - g. angazhim i përbashkët në zhvillimin, përmirësimin dhe bashkëmenaxhimin e infrastrukturave, institucioneve dhe shërbimeve të reja dhe ekzistuese në fushat e përcaktuara sipas kësaj Marrëveshjeje, në përputhje me legjislacionin kombëtar dhe kompetencat përkatëse;
 - h. programet e përbashkëta të arsimit dhe kërkimit, duke përfshirë skemat e diplomave të dyfishta, platformat e lëvizshmërisë së studentëve dhe kornizat e shkëmbimit mësues/hulumtues;
 - i. bashkë-zhvillimi/zhvillimi i infrastrukturave të inovacionit, të tilla si parqet teknologjike, qendrat e inovacionit industrial, laboratorët e gjallë dhe laboratorët e fabrikave;
 - j. nisma kulturore dhe gjuhësore individuale ose të përbashkëta;
 - k. zhvillimi i nismave të përbashkëta mediatike, të komunikimit dhe të shtrirjes së vëmendjes që synojnë angazhimin e komuniteteve të diasporës dhe nxitjen e shkëmbimit gjuhësor dhe kulturor;
 - l. pjesëmarrje në programe dhe platforma shumëpalëshe të financuara nga BE-ja;
 - m. platforma ose portale dixhitale, duke përfshirë zbatimin e teknologjive të përparuara, për të lehtësuar njohjen automatike dhe të kualifikimeve, ri-integrimin e diasporës ose aksesin në shërbime dhe programe të përbashkëta;
 - n. ekspozita tematike, festivale, shkolla verore/dimërore dhe panairë inovacioni ose turizmi në të dy vendet;
 - o. mekanizma të financimit të përbashkët dhe instrumentet e kombinuara të investimit për sektorët strategjikë janë pjesë e kësaj marrëveshjeje bashkëpunimi.
2. Për të zbatuar këtë Marrëveshje, Palët mund të bien dakord për nisma, projekte ose fusha prioritare specifike bashkëpunimi. Nisma, projekte ose fusha të tilla prioritare specifike sipas kësaj Marrëveshjeje, do të zbatohen nëpërmjet marrëveshjeve specifike që do të diskutohen dhe rishikohen nga Komiteti i Përbashkët.

NENI 4**SIGURIA E INFORMACIONIT TË KLASIFIKUAR**

I gjithë informacioni i klasifikuar i shkëmbyer sipas kësaj Marrëveshjeje do të mbrohet në përputhje me termat dhe kushtet e përcaktuara në Marrëveshjen ndërmjet Qeverisë së Republikës Italiane dhe Këshillit të Ministrave të Republikës së Shqipërisë mbi Mbrojtjen e Ndërsjellë të Informacionit të Klasifikuar, bërë në Tiranë më 9 dhjetor 2014.

NENI 5**KOMITETI I PËRBASHKËT I BASHKËPUNIMIT**

1. Për të garantuar zbatimin efektiv të kësaj Marrëveshjeje, Palët bien dakord të krijojnë mekanizmat e mëposhtëm të koordinimit:
 - a. **Komiteti i Përbashkët i Bashkëpunimit**, i përbërë nga përfaqësues nga të dyja Palët, i cili do të mbledhet periodikisht për të monitoruar progresin e zbatimit, për të identifikuar sfidat, për të propozuar veprime për të lehtësuar bashkëpunimin dhe adresuar çështje me interes të ndërsjellë.
 - b. **Sekretariati i Përbashkët Teknik**, i cili mund të ngrihet me marrëveshje të ndërsjellë të Palëve, për të ofruar mbështetje teknike dhe logjistike për Komitetin dhe Nënkomitetet e tij, si dhe për të përgatitur dokumente pune dhe raporte vjetore të zbatimit.
2. Komiteti do të përbëhet nga zyrtarë të lartë të emëruar nga qeveritë përkatëse dhe mund të përfshijë përfaqësues nga ministritë, agjencitë dhe palët e tjera të interesuara përkatëse, sipas nevojës. Ai do të takohet të paktën një herë në vit dhe do të raportojë bashkërisht mbi progresin, sfidat dhe propozimet për përmirësim.
3. Komiteti mund të ngrejë grupe pune teknike dhe/ose të ftojë përfaqësues të subjekteve ose institucioneve përkatëse nga jashtë qeverive përkatëse, duke përfshirë ekspertë dhe palë të interesuara nga sektori publik ose privat, për të marrë pjesë në diskutime mbi tema specifike. Ata gjithashtu mund të thërrasin takime të përbashkëta me përfaqësues të biznesit dhe shoqërinë civile për të përmirësuar mekanizmat gjithëpërfshirës të zbatimit dhe reagimeve/komenteve.
4. Të gjitha propozimet dhe nismat që lidhen me zbatimin e kësaj Marrëveshjeje, të paraqitura nga secila Palë, do të paraqiten për shqyrtim dhe diskutim brenda Komitetit të Përbashkët të Bashkëpunimit përpara se të miratohen ose të vihen në funksionim. Ky mekanizëm garanton transparencë të ndërsjellë, përputhje me objektivat e Marrëveshjes dhe ndjekje të koordinuar nga të dyja Palët.

NENI 6**RREGULLIMET FINANCIARE**

Secila Palë do të mbulojë kostot që lidhen me zbatimin e kësaj Marrëveshjeje në përputhje me legjislacionin e saj kombëtar të zbatueshëm, përveç nëse Palët kanë rënë dakord ndryshe me shkrim.

NENI 7

DISPOZITAT PËRFUNDIMTARE

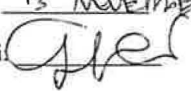
1. Kjo marrëveshje do të zbatohet në përputhje me të drejtën ndërkombëtare të aplikueshme, dhe për palën italiane, me detyrimet që rrjedhin nga anëtarësimi i saj në BE.
2. Kjo Marrëveshje do të hyjë në fuqi në datën e marrjes së njoftimit të fundit nga dy njoftimet me anë të të cilave Palët i kanë komunikuar njëra-tjetrës, nëpërmjet kanaleve diplomatike, përfundimin e procedurave të tyre të brendshme ligjore përkatëse të nevojshme për hyrjen e saj në fuqi.
3. Kjo Marrëveshje mund të ndryshohet në çdo kohë me shkrim, me pëlqimin e ndërsjellë të Palëve. Marrëveshjet ndryshuese do të hyjnë në fuqi në përputhje me të njëjtat procedura të përcaktuara në paragrafin 2 të këtij Neni.
4. Kjo Marrëveshje do të mbetet e vlefshme për pesë (5) vjet dhe do të rinovohet automatikisht për periudha të mëtejshme prej pesë (5) vitesh, përveç nëse njëra Palë njofton Palën tjetër me shkrim mbi synimin e saj për të mos e rinovuar atë, të paktën gjashtë (6) muaj para datës së rinovimit.
5. Secila Palë mund ta denoncojë këtë Marrëveshje në çdo kohë, duke njoftuar palën tjetër mbi qëllimin e saj, të paktën gjashtë (6) muaj para datës së synuar të përfundimit.
6. Përfundimi i kësaj Marrëveshjeje nuk do të ndikojë në zbatimin e aktiviteteteve dhe programeve që janë në proces të cilat mund të vazhdojnë deri në përfundimin e tyre, përveç nëse Palët bien dakord ndryshe.
7. Çdo mosmarrëveshje që lind nga interpretimi ose zbatimi i kësaj Marrëveshjeje, do të zgjidhet me mirëkuptim nëpërmjet negociatave dhe konsultimeve midis Palëve.

Në dëshmi të kësaj, të nënshkruarit, duke qenë të autorizuar sipas rregullave për këtë, kanë nënshkruar këtë Marrëveshje.

Bërë në dy origjinale, secila në gjuhët italiane, shqipe dhe angleze, ku të gjitha tekstet janë njëjloj autentikë. Në rast mosmarrëveshjeje në interpretim, teksti në gjuhën angleze do të ketë përparësi.

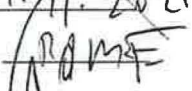
PËR QEVERINË E REPUBLIKËS ITALIANE

Data: 13 NOVEMBRE 25

Vendi: 

PËR KËSHILLIN E MINISTRAVE TË REPUBLIKËS SË SHQIPËRISË

Data: 13.11.2025

Vendi: 





19PDL0185780